IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 111 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 22 Aprile 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica di retroscena?

Fra la miriade di Accademie, che fiorirono in Italia nei secoli XVI e XVII ve n'era una — che per disgrazia visse poco — così detta degli *Arzigogoli*, nella quale avrebbero potuto figurare con onore alcuni pubblicisti e uomini politici dell'epoca nostra, che si dicono specialisti in materia di politica estera. E la specialità consiste nel non avere un programma d'idee chiare e concrete, preferendo di criticare quello del Governo, qualunque possa essere: ciò che, in fondo è assai comodo, perchè non affatica molto la mente e consente ogni specie di contraddizioni.

Per un caso, non frequente invero, l'opinione pubblica italiana — ed in grande maggioranza anche quella estera, se i giudizi della stampa europea più competente ed autorevole valgono qualche cosa — si è trovata quasi unanime nell'approvare l'attitudine risoluta, adottata dal Governo nell'incidente con la Turchia.

Ciò non toglie che qualche giornale dell'Opposizione e qualche specialista, come l'on. Barzilai, abbiano creduto di censurare l'azione del Governo, sostenendo una tesi, degna in verità dell'Accademia degli *Arzigogoli*.

« Come si spiega, dicono essi, che, avendo sempre strombazzato di essere in eccellenti rapporti con la Turchia, e del resto con tutte le Potenze, si sia dovuto ricorrere tutto ad un tratto alla minaccia di una dimostrazione navale, mobilitando tutta la squadra?

« Con una Potenza amica si poteva trattare ancora pacificamente, senza ricorrere ad una decisione grave, che a tutti (*sic*) è sembrata eccessiva. »

La risposta è così semplice, che basteranno poche parole a dimostrare come il Governo, anche in questa occasione, abbia agito con fermezza e con prudenza.

Da vario tempo esso aveva notato nella condotta di alcuni governatori di provincie turche, specie in Cirenaica, una specie di malanimo contro i sudditi italiani, malanimo che si esplicava in un trattamento assai diverso da quello che si usa verso altri europei.

Molti reclami di sudditi e di nostre autorità consolari pervenivano alla Consulta, la quale non mancò mai di fare opportune rimostranze a Costantinopoli, ricevendo le solite assicurazioni dilatorie.

Finora però il Governo aveva ritenuto che questi proconsoli e funzionari turchi, animati da false prevenzioni verso l'Italia per le solite voci della stampa meno seria, la quale, mancando di ogni senso di responsabilità, ogni tanto accennava ad occupazioni, penetrazioni, ecc., non rispecchiassero il pensiero ed i sentimenti del Governo di Costantinopoli.

Ma quando, a proposito dell'apertura degli uffici postali, diritto consuetudinario, già acquisito da varie Potenze, compresa l'Italia, il nostro Governo si trovò di fronte ad una opposizione ingiustificata nella sostanza e addirittura violenta nella forma, credette di dover provvedere al decoro e all'interesse della Nazione, nel modo più energico e dignitoso, avendo potuto acquistare la convinzione che anche a Costantinopoli si era fatta strada, se non nell'animo del Sultano, in una parte autorevole dell'*entourage*, la stessa prevenzione ostile all'Italia.

D'altra parte poteva forse il Governo venire ogni giorno alla ribalta per informare il Parlamento ed il paese di tutte le piccole violenze dei funzionari e dei *caimacan* contro gl'italiani?

Avrebbe dato prova di un metodo poco serio. Ciò non toglie che, quando si è presentata l'opportunità, il Ministro on. Tittoni abbia cercato in un suo discorso al Senato (quello che l'on. Barzilai ha quasi creduto d'incriminare) di far capire a Stambul, con una frase corretta ma un po' incisiva, che l'Italia non avrebbe potuto tollerare in eterno un sistema di ostilità e di vessazioni palesi contro la nazionalità italiana.

Ma poichè neppure quell'accenno finissimo e diplomaticamente velato non ebbe virtù di modificare il contegno delle autorità turche verso gli italiani, nè la tendenza d'ambiente a Costantinopoli (che si è poi manifestata così bruscamente nella faccenda degli uffici postali) era, più che legittimo, naturale che il Governo italiano pensasse a tutelare il prestigio della Nazione e il suo buon diritto in una forma più sensibile delle precedenti.

Detto ciò, lasciamo agli accademici di arzigogolare a loro talento sulle scene e controscene della loro politica, non di quella del Regno d'Italia.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 21 — Un alto personaggio ha dichiarato al corrispondente dell'*Echo de Paris* a Londra che si può annunciare se non per l'autunno certo per la primavera ventura un incontro fra Edoardo VII e l'Imperatore di Russia.

(S) **Venezia**, 21 — S. A. R. il Principe del Montenegro presa notizia dei commenti dei giornali italiani e tedeschi, alla sua visita all'Imperatore di Germania, l'ha esplicitamente smentita non essendo avvenuta.

S. A. R. venendo a Venezia, conosceva a presenza dell'Imperatore, ma, non essendo stabilita alcuna intervista fra di loro, non credette opportuno di provocarla, lasciando l'Imperatore al suo riposo e alle sue care famigliari.

(S) **Cannes**, 21 — Il Principe Guglielmo di Hohenzollern coi suoi due figli Principi Federico e Giuseppe, è partito stamane per Milano.

(S) **Parigi**, 21 — Il Ministro Barthou partirà domani l'altro per Venezia.

(S) **Tokio**, 21. — Il signor Ijuin, consigliere all'ambasciata giapponese a Londra, succederebbe al barone Hayashi come ministro a Pekino.

(S) **L'Aja**, 21. — Hill lascierà il suo posto di ministro degli Stati Uniti verso la fine del mese prossimo per recarsi a Berlino, ove prenderà possesso delle sue funzioni di ambasciatore il primo giugno.

(S) **Pietroburgo**, 21. — L'Imperatrice vedova, proveniente dall'Inghilterra, è tornata a Gatchina.

(S) **Copenaghen**, 21. Il Re e la Regina d'Inghilterra colla principessa Vittoria sono giunti stasera e sono stati ricevuti alla stazione dalla Famiglia reale e dalle autorità civili e militari.

Una folla enorme ha acclamato entusiasticamente i Sovrani inglesi che si sono recati al palazzo di Amalienborg nel quale sono alloggiati.

Attentato al Presidente del Guatemala.

(S) **New-York**, 21 — Il Console del Guatemala ha ricevuto da Guatemala-City il seguente telegramma:

Mentre il Presidente della Repubblica, Cabrera, entrava nel palazzo, avvennero parecchie esplosioni.

Fortunatamente il Presidente rimase soltanto ferito ad una mano, con la perdita di un dito.

L'ordine regna in tutto il paese.

(S) **NewYork**, 21. — Un dispaccio da Guatemala al *New York Herald* conferma che contro il Presidente della Repubblica, mentre scendeva dalla vettura, furono sparati vari colpi di rivoltella.

Sono stati operati parecchi arresti.

Una rivolta a Sumatra.

(S) **L'Aja**, 21 — La regione di Kloeng Kloeng (Sumatra) è in rivolta

Le truppe hanno incontrato dappertutto resistenza. La residenza dei capi ribelli a Gelgel è stata presa.

I ribelli hanno avuto 100 morti. Un ufficiale è stato ucciso. Sono stati inviati rinforzi.

La ribellione è stata provocata dall'applicazione delle imposte nei paesi della costa occidentale di Sumatra.

Nel distretto di Padang si manifesta un'opposizione contro l'imposta sulle carni.

Un funzionario è stato assassinato nella fortezza di Van der Cappellen.

La gendarmeria è stata assalita da alcuni capi che avevano condotto ciascuno 100 armati. Gli assalitori hanno avuto 18 morti e 50 feriti. I capi sono stati arrestati.

Cina e Giappone.

(S) **New York**, 21. Il corrispondente del *New York Herald* da Sciangai telegrafa che 5 incrociatori giapponesi e parecchie controtorpediniere hanno ricevuto ordine di partire per le acque della Cina meridionale.

Nel Celeste Impero.

(S) **Londra**, 21. — Telegrafano da Shanghai alla « Morning Post » in data di ieri: Il « Sindacato di Pechino » ha consegnato ad una Compagnia composta di cinesi di alte classi tutte le imprese che gli appartengono nello Shan-si.

Nel Venezuela.

(S) **Londra**, 21. — Telegrafano da Washington al « D. Chronicle »: Secondo informazioni ufficiali ricevute dal Governo, la mortalità è grande a La Guayra. Gli ospedali sono pieni di malati. I decessi avvengono a centinaia nei quartieri della città.

Il Governo del Venezuela ha proibito l'invio di notizie all'estero su tale epidemia.

I Sovrani tedeschi a Corfù.

(S) **Corfù**, 21. — Al servizio religioso di Pasqua, al quale assistevano circa 200 tedeschi, il cappellano dell'Imperatore ha pronunciato un sermone, terminando con queste parole:

« In quest'isola incantata della bella e gloriosa Ellade, per la prima volta, sotto le ali pacificamente spiegate dell'Aquila tedesca, i sudditi dell'Imperatore sono riuniti per pregare. Questi momenti rimarranno incancellabili nei cuori non soltanto delle persone presenti, ma anche di quelle alle quali giungerà l'eco di questa cerimonia. Tornando nella nostra cara patria non dimenticate la bella ed ospitale Ellade. Amiamo sempre questo popolo nobile e facciamo voti per la fortuna di questo bello e glorioso paese. Che Dio protegga lo Imperatore, che Dio fortifichi la nazione ellenica!

L'arrivo della Missione turca

(S) **Corfù**, 21 — La Missione turca latrice di una lettera del Sultano all'Imperatore Guglielmo è arrivata oggi a bordo dell'« Izzedin », è stata salutata dalle salve delle artiglierie della nave tedesca « Hambourg » e dalle navi inglesi ancorate in porto.

La Missione si è recata in carrozze di Corte alla villa del « Mon Repos » dove è stata ricevuta dal Re di Grecia e quindi in automobili imperiali è andata all'« Achilleion » per presentare all'Imperatore Guglielmo la lettera del Sultano.

L'Imperatore ha ricevuto cordialmente Turcham pascià e gli altri membri della Missione e li ha trattenuti a pranzo.

La Missione è ripartita stasera a bordo dell'« Izzedin » diretta all'Epiro.

Il Pres. del Consiglio greco, Theotokis, è giunto ed ha avuto un lungo colloquio col Re Giorgio.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 22, ore 2,15. — Il corrispondente romano del *Temps* ha avuto un colloquio con una alta personalità diplomatica sopra l'incidente italo-turco.

L'intervistato ha dichiarato che un gran numero di imprese, specialmente la navigazione del lago di Bojana e quella di Scutari, molto avranno da guadagnare dal rialzo del prestigio dell'Italia, in forza del quale si potrà procedere alla fondazione di una Banca commerciale a Costantinopoli, alla creazione in Bulgaria di numerosi stabilimenti di sericoltura, alla costruzione di nuove ferrovie ed alla esportazione del cotone.

Tuttociò avrebbe potuto essere compromesso da un discredito, sia pure momentaneo, dell'Italia.

Altro risultato non trascurabile sarà quello di eventare gl'intrighi formati presso il Governo ottomano contro gl'interessi italiani da qualche persona dell'*entourage* del Sultano.

Dall'azione attuale dell'Italia resta stabilito che essa non ha alcuna intenzione di conquiste territoriali in Tripolitania, poichè mai occasione più propizia di questa si era offerta.

Appena saranno regolati diplomaticamente gli incidenti di Tripoli e Derna, il commercio italiano, meglio sostenuto e più rispettato, potrà cominciare quella penetrazione pacifica che è rimasta allo stato embrionale.

Un altro vantaggio della dimostrazione navale italiana è stato quello di provare la forza della flotta e la rapidità delle operazioni e la precisione dello stato maggiore della marina italiana.

— Sono in grado di smentirvi come destituita di ogni fondamento la notizia proveniente da Londra secondo la quale era imminente il richiamo dell'ambasciatore francese a Pietroburgo.

— I membri dell'associazione generale degli studenti parigini, che, come fu annunziato, dovevano recarsi in Germania, sono giunti questa mattina a Colonia dove hanno visitato la Cattedrale e l'Università commerciale.

Nel pomeriggio sono partiti per Berlino. Magnifiche feste sono state organizzate dagli studenti berlinesi e dalla Società franco-tedesca. Gli studenti saranno ricevuti a Potsdam dal Kronprinz che darà loro il benvenuto nella sua qualità di antico studente dell'Università di Potsdam.

— Ieri sera al teatro Gymnase ha avuto luogo la prova generale di una nuova commedia di Sacha Guitry, l'autore della *Piccola Olanda*, l'ultimo grande successo dell'Odéon.

La commedia è un impasto di comico e di sentimentale. Ha un carattere prettamente parigino; contiene scene vibranti e graziosissime.

Il successo è stato grande. Magnifica l'interpretazione della protagonista, sig.a Marta Regnier.

Parlamenti esteri.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 21. La Camera dei Deputati ha ripreso le sue sedute.

E' stato discusso il progetto di legge sull'amministrazione locale ed è stato approvato definitivamente il progetto di legge che istituisce tribunali d'arbitrato per le questioni industriali.

Il Senato ha ripreso di nuovo la discussione del progetto di legge che modifica la legislazione sul terrorismo.

La situazione parlamentare in Prussia.

(S) **Berlino**, 21. — E' attesa con vivo interesse la riunione che terrà a Francoforte sull'Oder l'Unione progressista per deliberare sulla condotta del gruppo nella presente campagna elettorale.

Il gruppo che fa parte del blocco parlamentare tedesco è sciesso nella questione del suffragio universale. La maggioranza capitanata dai deputati Schrader Mommsen (figlio del grande storico) Pachnicke tiene anzitutto a rimanere nella compagine del blocco, anche se il Principe di Buelow non risolverà il problema del diritto elettorale in senso favorevole al suffragio universale chiesto dai progressisti.

La minoranza costituita dal cosiddetto gruppo sociale-liberale, propende per un'alleanza dei progressisti con i socialisti, che porterebbe la sua uscita dal blocco.

Sono rappresentanti del gruppo gli ex deputati Barth e Gerlach, il segretario generale del partito, Breitscheid ed hanno per loro organo il *Berliner Tageblatt*.

La riunione di Francoforte porterà all'urto tra le tendenze e si vedrà quale avrà la prevalenza.

Si comprende l'ansia dell'attesa perchè qualsiasi anche piccola defezione dei gruppi, che formano il blocco indebolirebbe la posizione della maggioranza.

Turchia e Italia

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La divisione navale che doveva recarsi a Suda non vi si recherà più.

L'Ambasciatore di Turchia ha comunicato al Ministro degli esteri di aver ricevuto un telegramma di Tewfik Pascià, che gli annuncia che la vertenza del vapore italiano che viaggia da Tripoli a Mysrata sarà soddisfacentemente risoluta.

L'Incar. d'affari a Costantinopoli telegrafa al Ministro degli esteri che il Consiglio dei Ministri ottomano ha dato parere favorevole all'esercizio del cabotaggio da parte dei bastimenti italiani sulle coste ottomane.

Si attende ora la sanzione sovrana, con la quale resterà definitivamente risoluto uno dei punti importanti della Nota, che il Governo italiano si proponeva di dirigere alla Sublime Porta.

Costantinopoli, 21 — E' uscito l'*Iradè* imperiale che autorizza il libero esercizio del cabotaggio da parte del vapore italiano in Tripolitania.

Commenti della stampa.

(S) **Londra**, 21 — Il *D. Graphic* è lieto che questo sgradevole incidente sia felicemente terminato. Constatando poi che il sistema attuale di politica estera in Turchia lascia a desiderare, il giornale suggerisce la fusione dei diversi servizi postali esteri sotto la direzione di una Commissione delle potenze interessate in modo analogo alla Commissione delle finanze macedoni.

Lo *Standard*, esprime la sua soddisfazione per la felice chiusura dell'incidente, non dubita che anche gli altri punti in litigio tra l'Italia e la Turchia saranno regolati in modo soddisfacente per l'Italia senza che si debba fare ulteriore appello alle navi comandate dall'amm. Grenet.

Il *D. Telegraph* dice che l'incidente italo-turco può considerarsi chiuso. Il giornale aggiunge che la domanda dell'Italia era ragionevole, poichè il privilegio postale è accordato da molto tempo alle altre Potenze.

La *Morning Post* dice che l'incidente dimostra con quale facilità la condotta del Governo turco può essere diretta dalle Potenze europee, quando esse sono unite sopra una questione qualsiasi. La influenza ed il prestigio dell'Italia in Oriente, saranno considerevolmente rafforzati dalla politica ferma, che essa ha spiegato.

Il *Times* constata che, appena appreso che la flotta italiana aveva l'ordine di partire per le acque turche, Abdul Hamid comprese l'estrema follia di provocare una Potenza amica ad una dimostrazione navale ostile.

Il *Times* si chiede perchè Abdul Hamid, il quale ammette il fondamento della principale delle domande dell'Italia ed espone egli stesso le sue ragioni con grande lucidità, abbia differito le misure da prendere fino a quando l'Italia lo ha minacciato con la forza.

Il giornale conclude dicendo che è all'influenza nefasta di Izzet pascià che bisogna attribuire questa attitudine singolare.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Vienna, 21, ore 5,55 pom. — La *N. F. Presse* dice che la creazione di nuovi uffici postali italiani in Turchia non era una necessità; ma l'Italia, che da qualche tempo ha esteso economicamente e politicamente la sua azione in Oriente, voleva dare di questa maggiore sua azione una dimostrazione visibile e permanente e nessuno potrebbe, dopo tutto, disapprovarla.

In ordine a Tripoli il giornale nota che essa giace nella sfera naturale dell'influenza italiana e che nessuna Potenza le contesta; onde se avvenissero cambiamenti politici in quelle regioni, l'Italia si troverebbe in prima linea per affermarne la propria influenza; ma nessun ministro italiano commise fino ad oggi l'imprudenza di forzare questa situazione, e non sarà mai ad uno statista così cauto, quale è l'on. Tittoni, che si potranno imputare velleità di avventure politiche.

Si può ritenere, intanto, che la Turchia accoglierà le domande dell'Italia e riconoscerà il suo buon diritto di esercitare il cabotaggio sulle coste tripoline e di acquistarvi proprietà immobiliari. Ogni tentativo di frustrare questo diritto degli stranieri in Turchia deve finalmente, fallire.

L'azione dell'Italia è stata alquanto acuta, ma non è la prima volta che le Potenze europee, per farsi rispettare dalla Turchia, ricorrono a questi mezzi coercitivi.

I nuovi uffici postali in Oriente.

Ieri sono partiti da Roma i funzionari incaricati per la istituzione dei nuovi uffici postali in Oriente.

Il Ministro delle Poste ha già preso in affitto a Costantinopoli e nelle altre città designate i locali occorrenti per gli uffici ed ha già spedito sui luoghi tutto il materiale postale necessario, sicchè ora non restava che inviare a destinazione i funzionari prescelti per la direzione dei nuovi uffici.

Le funzioni dei nuovi uffici, che saranno alla dipendenza del Ministero delle poste e dei telegrafi, si limiteranno per ora ai servizi della corrispondenza ordinaria, raccomandata ed assicurata e del vaglia internazionali.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 21 — Notizie da Mogador dicono che una deputazione di notabili di Fez, inviata da Mulai Afid, si recherà nelle capitali europee per chiedere di far cessare le ostilità dei francesi a Casablanca e nel territorio degli Chaouias.

Lettere di Mulai Afid sono state inviate ai Consoli esteri a Safi, affinchè essi le trasmettino ai rispettivi Governi.

In tali lettere Mulai Afid espone l'oggetto della Missione inviata in Europa.

Intanto il Caid Glilul ha proclamato Abd-El-Aziz Sultano in tutti i mercati dell'interno.

Si attende prossimamente che gli altri Caid abbandonino la causa di Mulai Afid.

(S) **Londra**, 21 — Telegrafano da Casablanca al « D. Telegraph », via Tangeri, 20:

Un trasporto giungerà oggi con un nuovo distaccamento di 600 tiragliatori senegalesi, accompagnati dalle loro donne e dai loro figli. Si annuncia che i senegalesi inviati nell'interno soffrono molto per il freddo e che molti sono morti per malaria.

(S) **Londra**, 21. — I giornali hanno da Rabat, 17, che certo Benatar, israelita marocchino, protetto portoghese ed agente consolare del Belgio, teneva in locazione un giardino dell'estensione di un ettaro, di proprietà di una moschea. Il Maghzen, avendo bisogno di questo giardino, ne impose la restituzione. Benatar rifiutò. Allora i soldati del Sultano si impossessarono del terreno, scacciarono Benatar, e distrussero le piantagioni.

Molti europei che tengono terreni nelle stesse condizioni temono che il Sultano tolga loro il possesso.

Furono inviate proteste al Corpo diplomatico.

Nella frontiera algerina

(S) **Parigi**, 21 — Il « P. Journal » ha da Tiaret: Il 2° reggimento della regione straniera ha ricevuto l'ordine di mobilizzare.

Tutte le compagnie disponibili dovranno essere pronte a partire al primo avviso per l'Estremo Sud.

(S) **Algeri**, 21. I fatti di Menabba del 16 corr. sono stati un vero agguato del quale le autorità militari hanno oggi la prova certa.

Una compagnia a cavallo del 2° battaglione della legione straniera accampava nella notte dal 15 al 16 presso Duar di Sidi Mahman, fra Talzaza ed Ain Chair.

Gli arabi di Questo Duar si erano già da molto tempo sottomessi ai francesi: sembrava che essi volessero parteggiare pei francesi contro i berabere; perciò la cavalleria francese fiduciosa bivaccava in quella località.

Durante la notte dal 15 al 16 gli arabi traditori informarono i berabers e piombarono con essi sull'accampamento francese che fu sorpreso in pieno sonno.

I cavalli, rimasti senza cavaliere, fuggiti da Sidi Mahman, dettero l'allarme al posto di Talzaza che subito partì in soccorso.

Gli indigeni riferiscono che i berabers che sono discesi dalle montagne dell'Atlante per far la guerra santa non possono ritornare alle loro montagne senza aver combattuto: si esporrebbero in caso diverso ad essere massacrati dai loro stessi compagni.

Si teme perciò da parte loro una accanita resistenza durante l'inseguimento.

NEI BALCANI.

(S) **Belgrado**, 21. — Si annunzia da fonte ufficiosa: L'emigrazione della popolazione serba della Turchia e specialmente di quella della regione nord-orientale della Vecchia Serbia, cioè dei Sangiaccati di Spek, Pristina, Prizrend, va assumendo grandi proporzioni, causa gli eccessi degli albanesi.

Gli emigranti abbandonano i loro domicili e i loro beni e si rifugiano senza alcuna risorsa in Serbia ove restano a spese dello Stato e dei privati, sicchè il Governo serbo si trova costretto a prendere la decisione di non ricevere d'ora innanzi altri emigranti dalla Turchia.

Recentemente le autorità serbe hanno fatto ritornare in Turchia duecento emigranti, contadini serbi di Caza-Ghillane.

Il Governo serbo ha invitato la Porta a far ritornare gli emigranti nei loro villaggi sotto la protezione delle truppe turche e di tutelare la loro vita e i loro beni.

Un esperimento riuscito.

La felice e rapida soluzione dell'incidente italo-turco, che la questione degli uffici postali in Oriente aveva sollevato, non deve essere, soltanto, motivo di legittima soddisfazione, per la nostra diplomazia, ma deve ancora, e maggiormente, essere causa di sincero compiacimento per il paese, il quale ha avuto la dimostrazione efficace e convincente che l'armata italiana merita intiera la sua fiducia e che non inutili sono stati i sacrifici per essa imposti al contribuente.

Ed, invero, nel giro di poche ore, una squadra formidabile per numero, e per armamento, di navi è stata mobilitata e posta in condizioni di prendere il mare in pieno assetto di guerra.

Sono ben dodici navi di battaglia con 8154 uomini di equipaggio, oltre quattro navi sussidiarie e due squadriglie di torpediniere, le quali complessivamente dislocano 132,859 tonnellate, e sono armate da 573 pezzi d'artiglieria, di cui 174 con calibri da 152 a 343 mm., che, ricevuto l'ordine di mobilitazione a tarda ora della sera di giovedì, hanno potuto nel mattino di venerdì, cioè dopo sole dodici ore, completati gli approvvigionamenti in munizioni e viveri, lasciare la Spezia e dirigersi a Gaeta, punto designato della loro radunata.

Ed occorre notare, per giustamente valutare l'importanza dell'esperimento come impreviste circostanze si siano improvvisamente imposte: che, per la ricorrenza della Settimana Santa e delle successive feste pasquali il lavoro di carico e scarico era parzialmente sospeso in taluni porti di rifornimento e che numerosi ufficiali e marinai erano in breve licenza, dalla quale dovettero essere telegraficamente richiamati.

Nè meno sollecita è stata la mobilitazione della squadra di riserva, che dopo sole ventiquattr'ore era passata allo stato di completo armamento, ed era pronta a salpare da Taranto.

L'Italia ha ragione di essere fiera della sua armata; Governo e Parlamento hanno avuto la sicurezza di avere in essa uno strumento potente di difesa e di tutela degli interessi nazionali, sempre e dovunque potessero essere minacciati.

E nella lode, che ne va data in prima linea all'elevato sentimento di dovere e di abnegazione, onde è animato il marinaio italiano, dall'ammiraglio al mozzo, giustizia vuole che si comprendano gli uomini, che presiedono all'Amministrazione della marina e che ne sono, in pari tempo, mente e braccio direttivi.

Tutto il buon volere dei comandanti delle navi e degli equipaggi si sarebbe infranto o sarebbe rimasto sterile, se gli organi amministrativi non avessero funzionato regolarmente, e di questo loro ottimo funzionamento la parte maggiore del merito spetta all'Amministrazione; onde è giusto ed è doveroso tributare a tutti eguale elogio, perchè tutti hanno bene meritato del paese.

E' questo un lato dell'incidente italo-turco, il quale non poteva non essere rilevato, in quanto dimostra che non sempre il male, come dicemmo nel primo momento, viene per nuocere.

L'emigrazione italiana in Svizzera.

(S) **Berna**, 20. — Dal 17 corrente ad oggi si è qui riunita la Conferenza di tutti i sindacati operai e delle Società di consumo, istruzione e mutuo soccorso italiane in Svizzera per discutere intorno alle questioni relative al problema dell'emigrazione temporanea.

La Conferenza ha approvato numerosi ordini del giorno, ed ha deciso di partecipare al Congresso per l'emigrazione, che si terrà nell'autunno a Roma, per far conoscere i voti speciali concernenti l'emigrazione italiana in Svizzera.

Per un regolamento.

Per il R. Decreto del 15 novembre 1901 - Presidente del Consiglio l'on. Zanardelli - sono oggetto di deliberazione del Consiglio dei Ministri:

« I decreti da emanarsi dal Governo in adempimento di mandato del potere legislativo; i regolamenti generali di pubblica amministrazione ed ogni altro regolamento per l'esecuzione delle leggi; tutti gli affari, per cui debba provvedersi mediante Decreto Reale, *con precedente parere del Consiglio di Stato, quante volte il Ministro competente non intenda uniformarsi a tale parere.* Art. 2, comma 7. »

Ora, questa essendo la disposizione precisa del decreto, che regola le attribuzioni del Consiglio dei ministri, è manifesto che il Regolamento per l'insegnamento religioso, sul quale il Consiglio di Stato ha emesso precedente parere, a suo tempo, come prescrive la legge, parere, al quale il Ministro *non ha creduto di uniformarsi* deve essere registrato dalla Corte dei Conti senza che occorra di provocare su di esso un secondo parere del Consiglio di Stato.

Questa è la lettera e questo è lo spirito del decreto provocato dal compianto Zanardelli; tutto il resto sono o chiacchiere vane o sofismi, che non possono fare presa in chiunque esamini serenamente ed imparzialmente la quistione.

I proventi doganali.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 20 aprile 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi		1908	Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 20 aprile.	
1.a	L.	9,300,000	— 1,900,000	1906-907	L. 253,500,000
2.a	»	6,900,000	— 2,900,000	1907-908	» 219,200,000
3.a	»		—		
Totale	L.	16,200,000	— 4,800,000	Diff.	— 34,300,000

Importazione.

Merce	Decade	Unità	1908	Differenza	Esercizio	Dal 1° luglio al 20 aprile
Grano	1.a	Tonn.	16,561	— 16,515	1906-907 tonn.	880,017
	2.a	»	12,240	— 19,454	1907-908 »	286,409
	3.a	»		—		
Totale		Tonn.	28,804	— 35,969	Differenza	— 593,608
Granturco	1.a	Tonn.	1,658	+ 92	1906-907 tonn.	138,727
	2.a	»	1,520	— 114	1907-908 »	45,895
	3.a	»		—		
Totale		Tonn.	3,178	+ 22	Differenza	— 92,832
Zucchero (a)	1.a	Quint.	1,401	— 535	1906-907 quint.	60,208
	2.a	»	2,604	+ 218	1907-908 »	52,653
	3.a	»		—		
Totale		Quint.	4,005	— 327	Differenza	— 7,555
Petrolio	1.a	Quint.	19,024	— 20,927	1906-907 quint.	571,697
	2.a	»	17,418	— 7,248	1907-908 »	759,757
	3.a	»		+		
Totale		Quint.	36,442	— 28,175	Differenza	+ 188,060

(a) Zucchero di 2. classe. Nella seconda decade di aprile si importarono quint. 394 di zucchero di 2. classe. Dal 1. luglio al 20 aprile dell'esercizio 1907-908 l'importazione ascese a quint. 33,094 contro 22,158 importati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Alla frontiera russo-persiana.

(S) **Tiflis**, 21. — Un telegramma del comandante la brigata di frontiera di Elisabethpol, in data di ieri, riproduce un rapporto telegrafico dell'ufficiale comandante il distaccamento che è stato costretto a ripiegare su Belissuwar ed aggiunge che un forte distaccamento composto di truppe di tutte le armi sarà necessario per punire gli aggressori.

Il comandante così continua: « Ricevo ora un telegramma dall'ufficiale comandante il distaccamento, il quale dice: Vogliate informare il generale comandante che un'immensa orda di nomadi si avanza allo scopo di prendersi una rivincita per le perdite subite ieri. La situazione è gravissima ».

(S) **Tiflis**, 21. — Un forte distaccamento è partito per Belassuwar con l'intenzione di agire contro i briganti persiani.

Nell'ultimo scontro i briganti hanno perduto 2 dei loro capi.

Il comandante della brigata di frontiera di Elisabethpol informa che i persiani si sono ritirati ieri, dopo aver subito gravi perdite, nell'interno del paese. Il distaccamento russo si trova a dieci chilometri dalla frontiera.

CREDITO ED ECONOMIA.

Polveri piriche ed esplodenti.

L'industria delle polveri ha dato all'Erario nel 1906-907 L. 2,546,000 contro 2,356,000 nel 1905-906.

Sono esenti da tassa i prodotti per conto della Guerra e della Marina per le spedizioni all'estero.

Le quantità tassate nei due ultimi esercizi furono le seguenti:

	1905-906 kg.	1906-907 kg.	Differ. —
Polv. da mina	1,432,189	1,641,635	+ 209,446
Id. da caccia	971,898	978,531	+ 6,663
Polver. per miccie	76,708	77,284	+ 576
Altri esplod. da caccia	81,958	117,519	+ 35,561
Totale	2,562 753	2,814,969	+ 252,216

Nel 1890-91 il totale della fabbricazione era di chilogr. 1,043,217; in 10 anni è molto più che raddoppiata.

La produzione di oli minerali.

La produzione di oli minerali nell'ultimo decennio è venuta aumentando, come risulta dalle seguenti cifre:

	Oli ottenuti dal petrolio greggio nazionale	Oli ottenuti da altre materie nazionali ed estere	Totale
	Quintali		
1897-98	18,387	3,536	21,923
1898-99	17,677	4,399	22,076
1899-900	17,470	5,543	23,013
1900-901	17,535	6,075	23,610
1901-902	24,244	6,739	30,983
1902-903	26,445	10,960	37,405
1903-904	28,255	11,892	40,147
1904-905	31,052	14,350	45,402
1905-906	62,030	12,817	74,847
1906-907	53,071	10,996	64,067

Nell'ultimo esercizio la produzione degli oli ottenuti da materie di origine estera è stata di quintali 2863 contro 5190 nel 1905-906: è aumentata, invece oltre la produzione di oli minerali ottenuti dal petrolio greggio nazionale, quella ottenuta da altre materie nazionali.

Le Società cooperative in Inghilterra.

La Società di previdenza e cooperative del Regno Unito, contano complessivamente 2,351,685 associati. Il movimento di capitali, avvenuto nel 1906 raggiunse la somma di 100,312,614 sterline, con un aumento di 4,823,706 sterline, in confronto dell'anno precedente.

Il capitale di tali Associazioni ammontava a 52,960,807 con un aumento di 3,019,665 sterline sulla cifra dell'anno precedente; utili realizzati, sterline 7,694,290.

Queste stesse Società dedicarono a scopo d'educazione pubblica 84,035 sterline nell'anno preso in esame.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 marzo 908	31 marzo 908
Ris. (Moneta metallica	L.	1012092000	1007546000
(Cambiali estere	»	84,721,000	87,927,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	12,990,000	10,567,000
Portafoglio e anticip.	»	406,468,000	440,797,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	145,630,000	149,539,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	39,591,000	39,212,000
Spese, tasse, sofferen.	»	1,258,000	2,423,000

PASSIVO

		20 marzo 908	31 marzo 908
Circolazione	L.	1270878000	1312362000
Debiti a vista	»	110,189,000	131,158,000
Id. a scad. (o?e fruttif.)	»	93,850,000	83,830,000
Rendite del corr. eserc.	»	9,205,000	10,001,000

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per l'industria dei cappelli e dei berretti con sede in Alessandria.

RR. DD. riflettenti: Modificazioni di Statuto — Erezione in Ente morale.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di Agr., Ind. e Comm. per la 1ª quindicina di gennaio 1908.

E quella del 21:

R. D. che istituisce in Ancona una R. Scuola inferiore di commercio col titolo di « R. Scuola pratica di commercio ».

R. D. che approva le annesse norme pel riordinamento della scuola professionale di Fabriano.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Momo (Novara), Montelepre (Palermo), Caserta, Longone Sabino (Perugia) e per la proroga dei poteri del R. Commiss. straord. di Alessandria.

Graduatoria dei laureati nell'Istituto tecnico di Milano nell'anno 1906-907.

Elenco degli ingegneri proclamati nel 1906-907 per la scuola d'appl. di Padova.

Boll. sanit. settim. del bestiame dal 30 marzo al 5 aprile.

Disp. nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e delle PP. e TT.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina. — Movimenti: Il cap. di corvetta Giuseppe Mortola sostituisce sulla Regia nave « Umbria » il pari grado Guido Favi.

Il sottoten. torp. Angelo Palmia dalla difesa locale di Spezia alla difesa locale della Maddalena.

Id. Ferruccio Cassi dalla difesa locale della Maddalena a quella di Spezia.

Il capo semaforista di 1.a cl. nel C. R. E. Umberto Bogliani è nominato sottotenente ed è ascritto al 1.o dipart.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Bordighera, 21. — Ieri, circa le ore 18, a Bordighera conosciutosi l'esito delle elezioni generali amministrative favorevole ai costituzionali, i socialisti riunitisi in piazza del Municipio intonarono l'inno dei lavoratori.

Questo causò la reazione di numerosi avversari ed un tafferuglio che fu sedato dai funzionari di P. S. e da ufficiali dell'arma dei RR. carabinieri. Perdurando l'agitazione si fece subito sgombrare la piazza da una compagnia del 1° bersaglieri, giunta poco prima da Ventimiglia.

Ora la città è completamente calma.

Lendinara, 21. — Nel Comune di Giacciano e Baruchella venivano arrestati e tradotti nelle carceri di Badia Polesine circa 40 giovanotti che si erano resi renitenti alla leva militare.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 21. — Ieri sera, dopo una lunga riunione, i muratori recedendo dalle prime richieste di aumenti, firmarono un concordato che stabilisce le tariffe.

Con ciò, se i muratori rispetteranno il concordato, si assicura alla città un lavoro edilizio continuativo, che permetterà agli imprenditori di terminare importanti opere edilizie in corso.

Parma, 21. — I tramvieri della linea Borgo San Donnino-Salsomaggiore, linea esercita da un capitalista privato hanno deciso di presentargli un memoriale decisi, se questo nella sua integrità (!) non verrà accettato, a dichiarare lo sciopero.

Pontelagoscuro, 21 — Le locali Distillerie Italiane hanno licenziato oltre 70 operai: e si prevede che il licenziamento non si fermerà a questo numero. Tale licenziamento, data la soverchia disoccupazione per gli scioperi agrari, produce qualche inquietudine.

Ferrara, 21 — Dopo Ravalle Porporana e Casaglia, anche a Serravalle i boari hanno completamente abbandonato le bestie e ciò avverrà probabilmente anche a Porotto e frazioni. Si parla anche di una agitazione nel Bondesano, ove si crede che i contadini sieno decisi ad abbandonare i lavori dei campi, da pochi giorni iniziati.

A Vigarano Mainarda, c'è un vivo fermento fra gli organizzati, perchè i proprietari hanno in animo di licenziare i boari appartenenti alle leghe, allo scopo di fare affittanze ed addottare il sistema della mezzadria.

Bologna, 21. — I conduttori delle caldaie a vapore di Bologna proclamarono ieri lo sciopero chiedendo l'aumento di mercede e la riduzione delle ore di lavoro.

Oggi la maggior parte degli utenti si è accordata, ma il lavoro è interrotto in alcuni stabilimenti.

— Si sono messi in isciopero anche i lavoranti carrozzai.

Livorno, 21 — I tipografi compositori ed impressori adunatisi alla Camera del Lavoro, ed avuta comunicazione delle nuove tariffe concordate, deliberarono la cessazione dello sciopero con 75 voti contro 25 e 9 astensioni.

Rimane un po' di dissidio sulla durata delle tariffe, che i proprietari vorrebbero di quattro anni e gli operai di due o tre al massimo.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 21, ore 18. — L'elezione politica nel primo collegio ha dato luogo a varii incidenti tra i quali la colpa che si fa al partito Panauti, e specialmente al presidente del seggio della prima sezione, di aver deposto nell'urna un blocco di cento schede a favore del Panauti. L'autorità sta provvedendo. Pare che anche i fautori di Protopisani abbiano commesso brogli elettorali nella frazione di S. Giovanni a Teduccio. Ciò lascia prevedere che la Giunta delle elezioni dovrà annullare l'elezione del nostro primo collegio.

Il cons. di Corte d'Appello De Ruggero, invitava ad una nuova adunanza i presidenti dei seggi, ma anche questa volta non si è raggiunto il numero legale e il presidente dei presidenti, di sua autorità, ha disposto per il rinvio dei verbali alla Giunta delle elezioni, facendo murare nell' aula l'urna colle schede.

— Il personale viaggiante dei ferrovieri di Stato del nostro Compartimento, riunitisi hanno votato un ordine del giorno col quale, visto l'esito negativo delle pratiche espletate per ottenere un turno di servizio più rispondente alla possibilità fisica, si delibera di dar mandato ad una Commissione interna di elaborare un apposito turno di servizio attuandolo di propria iniziativa, qualora i dirigenti si rifiutassero di riconoscerlo.

Vennero lette le adesioni di vari centri ferroviari meridionali, e fu stabilita una nuova riunione per giovedì.

Gerace Marina, 21. — Il paese di Grotteria è sotto l' impressione d' un deplorevole fatto. Mentre in chiesa si celebravano le funzioni della settimana santa, queste furono interrotte dal rumoroso ingresso in chiesa di un turbolento gruppo di giovani che cominciò ad urlare con grida inconsulte.

Avvenne un pandemonio e il delegato di P. S. procedette all'arresto di cinque disturbatori.

Cerignola 21 — Ieri sera a tarda ora nonostante il contrario avviso del capolega, i muratori di Cerignola proclamarono lo sciopero che stamane si è iniziato. Gli scioperanti sono circa 500.

(Insomma quella povera Cerignola è diventata il campo sperimentale per gli scioperi di ogni specie!)

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 20	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pros. oggi
Genova	aprile	949	428	71	1100
Venezia	»	363	186	34	400
Savona	»	274	166	43	300
Livorno	»	137	45	6	200
Spezia	»	—	—	—	120
Ancona	»	—	—	—	—

NOTE AGRARIE.

Un succedaneo del solfato di rame?

Un agricoltore, dopo varie esperienze, si è persuaso che l'acqua del mare può sostituire la miscela cupro-calcica nella cura della vite contro la peronospora.

Il Ministro di agricoltura sembra che abbia preso in grande considerazione queste esperienze e che voglia intendersi col Ministro delle finanze per la somministrazione ed il trasporto dell'acqua del mare per iniziare esperimenti su vasta scala.

Del resto niente di più probabile che le acque del mare uccidano la peronospora, però vi è assai da dubitare sulla persistenza del rimedio sulle foglie della vite. Anzi vi è tutto da credere che essa non solo alle pioggie, ma neppure alla rugiada potrà mai essere resistente.

C. M.

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario

(S) **Melbourne**, 21 — E' avvenuto un disastro ferroviario, nel quale vi sono 40 morti e 60 feriti.

(S) **Melbourne**, 21 — Lo scontro ferroviario è avvenuto a Brybrook-Junction, a 8 miglia da Melbourne.

A causa della tarda ora fu difficilissimo procurarsi dei soccorsi medici.

Melbourne, 21 — Si contano fino ad ora 41 morti e 90 feriti del disastro ferroviario di Bendigo.

Gelate in Francia.

Montpellier, 21 — Le gelate hanno prodotto danni rilevanti nella regione.

La neve è caduta abbondantemente nella parte montagnosa dell'Herault.

Alluvione in Russia

Pietroburgo, 21 — In seguito a straripamento del fiume Oka, 650 case della città di Orel sono circondate dalle acque.

Gli abitanti hanno abbandonato le dimore. Vi sono molti annegati.

Le cantine e tutte le botteghe sono allagate. Mancano i viveri.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Tolone**, 21. I caricatori e gli scaricatori delle navi carboniere si sono messi in sciopero. In una riunione tenuta questa sera alla Borsa del lavoro gli scioperanti hanno domandato che gli appaltatori impieghino soltanto *dackers* sindacati.

Gli scioperanti hanno fatto affiggere questa sera un manifesto in cui si dichiara che lo sciopero durerà fino a che il Sindacato abbia ottenuto intera soddisfazione.

Non si è avverato alcun incidente.

I muratori ed i manuali hanno presentato ieri agli impresari alcune domande di rivendicazione.

Gli impresari hanno loro risposto che non apriranno le trattative se gli operai stranieri si immischieranno nella questione.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Come annunziava un nostro fonogramma, a Parigi è stata data la prima rappresentazione di un dramma in sette quadri, a forti tinte, e di ambiente militare intitolato: *Les Pierrots*, autore il sig. Gustavo Grillet, il quale ha avuto buon successo.

Lirica. — Una delle attrattive della stagione lirica del Covent Garden sarà il debutto a Londra di Lina Cavalieri, la quale si presenterà nella *Bohème* e nella *Maum*.

I giornali londinesi pubblicano articoli sulla simpatica artista.

— La direzione del Covent Garden ha deciso di rimandare la rappresentazione della nuova opera inglese *The Angelus* annunciata per la prossima stagione, alla stagione lirica straordinaria che si terrà nel mese di gennaio del prossimo anno.

Arte — Sotto il patronato del Principe di Monaco si è aperta al Palazzo di Belle Arti di Montecarlo un'interessante Esposizione di incisioni.

Pubblicazioni artistiche — Il II fascicolo dell'*Arte*, diretta dal prof. Adolfo Venturi, contiene i seguenti articoli:

Paolo d'Ancona: Un ignoto collaboratore del Beato Angelico: Zanoli Strozzi; *Paolo Giordani*: Baccio Pontelli a Roma; *Adolfo Venturi*: La scultura dalmata del XV sec.; *Giorgio Sangiorgi*: Smalti alessandrini; *Giulio Zappa*: Donatello e la sorte della Cattedrale di Lione; *A. Venturi*: Ritratto di Lorenzino del Botticelli; Trittico di Maso di Bianco; Un quadro di Giovanni di Francia; Pitture di Allegretto Nuzi.

Non mancano i consueti corrieri di Lombardia, di Sicilia e di Roma, un'estesa cronaca ed un'accuratissima e preziosa bibliografia.

Varie — E' stato inaugurato a Odensee (Danimarca) un Museo in commemorazione di Hans Christian Andersen, il celebre poeta danese, le cui opere sono state tradotte in quasi tutte le lingue.

Il Museo sorge nella stessa casa, modesta fino alla povertà, nella quale il poeta nacque il 2 aprile 1805.

— All'Ippodromo di Londra, famoso per gli spettacoli sensazionali che vi si danno, si è avuta in questi giorni la rappresentazione di una spettacolosa *féerie* intitolata: *Il Vulcano*, durante la quale il pubblico ha assistito ad una emozionante eruzione, resa con la più grande verità.

SCIENZE E LETTERE

Congresso di scienze storiche a Berlino.

Il III Congresso internazionale di scienze storiche tenutosi a Roma nel 1903 scelse Berlino a sede del IV Congresso, fissando la data per l'estate 1906. Il Comitato organizzatore tedesco, per meglio assicurare la preparazione e la riuscita del Congresso, lo rimandò di due anni.

Il Congresso avrà dunque luogo dal 6 al 12 agosto p. v. Sono state formate otto sezioni, cioè:

Storia d'Oriente;
Storia della Grecia e di Roma antica;
Storia politica medio-evale e moderna;
Storia della civiltà e coltura;
Storia del diritto e dell'economia;
Storia ecclesiastica;
Storia dell'arte;
Scienze ausiliarie della storia.

Fino all'inaugurazione del Congresso funge un Comitato organizzatore, presieduto dal prof. Rinaldo Koser, direttore gen. degli archivi di Stato, dal prof. Wilamowitz-Moellendorf dell'Università di Berlino e del prof. Edoardo Meyer, pure dell'Università di Berlino.

Ogni congressista deve versare una quota di 25 fr. indirizzandola prima del 31 luglio al cassiere del Comitato, del quale diamo qui l'indirizzo preciso: sig. Leopoldo Koppel, consigliere intimo di Commercio:

N. W. 7 - Pariser Platz 6 - Berlin.

Si prega di comunicare contemporaneamente al versamento della quota, l'indirizzo preciso del congressista, al segretario del Comitato, dott. E. Kasper, Libero docente:

W. 15 Kaiser-Allee 17. - Berlin.

L'ufficio del Congresso col 1 agosto si trasferisce nei locali della Camera dei deputati prussiana. Le sedute del Congresso hanno luogo alla Camera dei Signori, alla Camera dei deputati e nella sala dei Filarmonici.

Le lingue ammesse al Congresso sono il tedesco, l'italiano, il francese, l'inglese ed il latino.

Contrariamente a quanto si usa in Italia, i congressisti in Germania non possono godere di riduzioni ferroviarie, essendo ciò tassativamente proibito dalla legge.

SPORT

Concorso ippico. — Al Comitato ordinatore del Concorso ippico internazionale sono pervenuti altri due ricchi premi: una coppa d'argento del Duca d'Aosta e una coppa d'argento del Sindacato dei corrispondenti dei giornali italiani ed esteri.

Le ferrovie francesi e svizzere hanno accordato grandi facilitazioni per coloro che si recano a Roma per assistere al Concorso.

Le iscrizioni per il grande *Steeple Chase* internazionale militare « Città di Roma » si chiuderanno il 25 aprile.

Sino ad ora sono iscritti dodici ufficiali francesi: i capitani Baasil e Riviere ed i tenenti Fenwich, de Lore, de Fleurieu, du Pauty, Le Bleu, Layard, d'Orgeixe, de Gonlain, du Boisruvray.

Club Alpino — Sabato e domenica 25-26 aprile escursione al Monte Serra di Celano (m. 1923).

Sabato 25 partenza da Roma in ferrovia ore 20 - arrivo Avezzano 22.53 - pernottamento.

Domenica 26 partenza da Avezzano in ferrovia 5.10 - arrivo stazione Celano 5.31 - id. paese Celano 6 - caffè e partenza 6.15 - arrivo sulla vetta 10.30 - colazione al sacco.

Partenza ore 12 - arrivo a Celano paese 15 - partenza dalla stazione di Celano 16.15 - ritorno a Roma 20.

Preventivo L. 12.50 - Portare la colazione.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 24 corr. alle ore 21.

Appuntamento alla stazione di Termini, sabato 25, alle 19.30.

Regate a Nizza.

(S) **Nizza**, 21. — A causa del gran vento, le regate di ieri hanno avuto luogo nel porto. Ecco i risultati:

Premio della Costa Azzurra — Yole a due remi — Gara Junior — Giungono: 1. Club nautico di Gand; 2. Club nautico di Aix-les-Bains; 3. Rowing Club Castillonais.

Gara Senior — Giungono: 1. Club nautico di Gand; 2. Club nautico di Lione; 3. Rowing Club di Parigi.

Premio del Grande Circolo di Massena — Quattro rematori — Giungono: 1. Canottieri Arno di Pisa; 2. Rowing Club di Genova; 3. Società delle regate di Monaco; 4. Club nautico di Nizza.

Gran Premio del Club nautico — Quattro rematori — Giungono: 1. Club nautico di Nizza; 2. Società di Monaco.

Premio del palazzo della Jetée — Quattro remi — Quattro partenti — Giungono: 1. Canottieri Arno di Pisa; 2. Circolo de l'Aviron di Lione; 3. Royal Club di Gand; 4. Società delle regate di Monaco.

Gran premio nautico di Nizza — Due partenti — Giungono: 1. Royal Club di Gand; 2. Società delle regate di Monaco.

I canottieri veneziani non hanno preso parte alle gare.

Esposizioni e Congressi

Congresso di Laringologia.

(S) **Vienna** 21. — E' stato aperto il Congresso di Laringologia coll'intervento del Ministro dell'Interno, del Governatore e dei delegati dei governi esteri.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 22 aprile 1908 - La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati li 5 luglio 1907 fino alla polizza n. **124900**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 luglio 1907 fino alla polizza n° **126170**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 21 saranno esposti i pegni ad oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50**.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Fotografie su prosciutti.

Si legge nel *Kunstwart*: Appetitosissima in tutte le riunioni allegre è la nostra specialità dei prosciutti con fotografie di personaggi illustri (Imperatore tedesco, Coppia imperiale, Re Federico Augusto, Bismarck, ecc.). Costano al peso da 12 a 15 marchi, secondo il peso. Ribassi sulle ordinazioni all'ingrosso.

Seguono l'indirizzo di una Casa in Lipsia e il disegno di un magnifico prosciutto sulla cui pelle appare la figura marziale dell' Imperatore Guglielmo II.

Una nota complementare avverte il lettore che sui prosciutti da 15 marchi il ritratto è in grandezza naturale.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il Natale di Roma.

La pioggia non ha guastato ieri i festeggiamenti per la ricorrenza del Natale di Roma. Il cielo però si mantenne tutto il giorno imbronciato.

Ecco ora come si svolse il programma della grande giornata.

Al Gianicolo.

La Giunta comunale, prima di recarsi alla festa scolastica al Palatino, alle ore 9, nelle carrozze municipali, si è recata ad inaugurare i nuovi accessi costruiti al ponte Gianicolense.

La cerimonia fu semplicissima.

Sono intervenuti alla cerimonia il sindaco Nathan e gli assessori Canti, Tonelli, Pietri, Trompeo, Rossi-Doria, Caretti, Salvarezza, Gamond, Sereni e Bonomi.

Al Palatino.

Quindi la Giunta si recò al Palatino, dove già aspettavano gli alunni della V e VI classe elementari romane.

Tra i presenti notammo: il Ministro Rava, il Sindaco Nathan, gli assessori Canti, per la pubblica istruzione, Trompeo, Sereni, Bonomi, Gamond, Pietri, Tonelli, Rossi-Doria, il segretario generale Lucignoli, i consiglieri comunali Sabatini, Paglierini, Giuliani, Della Seta, Sterlini, Franzetti e qualche altro. Il R. provveditore agli studi era rappresentato dall' ispettore Calderini.

Gli alunni maschi e femmine sfilarono in bell'ordine nello stadio dinanzi alle autorità preceduti dai concerti degli Educatorii. In testa, subito dopo il concerto dell'Educatorio di Trastevere, veniva una schiera di alunne della scuola di Nettuno con quattro suore Giuseppine.

La sfilata presentava un magnifico colpo d'occhio. Quindi gli alunni si disposero in tre gruppi per udire i tre oratori prof. Leoni, Staderini e Tambroni, i quali spiegarono il significato della festa.

Tutti gli alunni furono regalati di una pagnottella imbottita, un maritozzo e un bicchiere di vino.

A mezzogiorno tutto era finito.

L'inaugurazione del gran viale dal Pincio a Villa Umberto I

Ieri, alle 16, ebbe luogo la solenne inaugurazione del viale di congiungimento del Pincio alla Villa Umberto I.

Della nuova opera, ispirata a criteri semplici e pratici, demmo già ieri alcuni cenni che è utile oggi completare.

Il congiungimento del Pincio col terrapieno elevato nella Villa, è costituito da un elegante cavalcavia in stile rinascimento d'un solo arco policentrico di 16 metri di luce fra le spalle e 15 in corone frontali (metri 5.15 di monta fra le spalle e metri 4.60 in corona frontale).

Il piano d'impesta sull'idrometro di Ripetta è di m. 43.26; la quota stradale è di m. 50.50; la larghezza, fra le corone frontali, di m. 30 divisa in due marciapiedi di m. 2.50; due aiuole di m. 4 ed una careggiata di m. 16.

Il muro d'ala a sostegno del nuovo terrapieno di Villa Umberto è lungo m. 54.20 a valle e metri 34.20 a monte.

I lavori del cavalcavia furono iniziati in novembre-dicembre 1906 e proseguiti con lodevole alacrità per 12 mesi lavorativi. Vi furono impiegati 8000 m. c. di muratura in pietrame, 670 di mattoni e 600 di travertino.

La piattaforma stradale e l'emiciclo, allo sbocco del cavalcavia a Villa Umberto, sono adorni di *magnolie grandiflore* (circa 180).

Ai lati scende in dolce clivio il nuovo terrapieno attraversato da rampe per le quali si potrà accedere ai laterali prati sottostanti ed alla via delle Mura che verrà poi allargata e sistemata, da Piazza del Popolo a Porta Pinciana, destinata a principale arteria di congiunzione, percorsa anche da doppia linea tramviaria, dei quartieri dei Prati con quelli di Porta Pia.

Il progetto fu compilato nel 1905.

L'Amm. comunale aveva dapprima studiato un altro progetto consistente in un partito architettonico di rampe e gradinate partenti dal piano depresso della Villa, fino a raggiungere l'altezza del Pincio.

Fu nella seduta del 25 maggio 1905 della Commissione edilizia che il senatore Balestra affacciò l'idea che il congiungimento non dovesse farsi a mezzo di rampe, bensì mediante un ampio viale rilevato nel piano di campagna.

L'idea fu subito raccolta dall'Ufficio tecnico municipale e il progetto fu portato al Consiglio Comunale senza neppure interpellare nuovamente in proposito la Commissione edilizia.

L'opera, nel suo complesso assai bene riuscita, fu studiata principalmente dallo stesso direttore dell'Ufficio tecnico, ing. comm. Moretti, che ebbe a collaboratori gli ingegneri Bonoli, Capriati e De Rossi e il vice direttore dei giardini municipali cav. Severi.

***

La folla aveva invaso ieri il Pincio fin dalle 14, assiepandosi all'ingresso del cavalcavia dietro uno steccato provvisorio adorno di festoni; altra folla anche più numerosa, formando un colpo d'occhio magnifico, era sulle alture prospicienti la piazza delle Canestre a Villa Borghese.

Pennoni con stendardi dai colori nazionali e municipali adornavano i due accessi nel Pincio e nella Villa.

Numerose guardie municipali a piedi e a cavallo, guardie di città e carabinieri in alta uniforme facevano servizio d'onore e regolavano la circolazione.

Poco a poco cominciarono ad affluire vetture ed automobili colle autorità e gli invitati.

Pochi minuti prima delle 16 è giunto il Sindaco sig. Nathan cogli assess. Salvarezza, Tonelli, Ballori, Canti, Carretti, Trompeo, Sereni e Gamond, e il segretario generale comm. Lusignoli.

Alla spicciolata erano giunti, nel frattempo, i consiglieri costituzionali Grandi, Torlonia A., Gregoria, Palomba, Del Vitto, Orlando, Giuliani, Cagli, Pavoni, Berio, Bencivegna, Eedra, Albano, Bruchi, Danesi e Aureli.

Il Governo era rappresentato dai ministri Mirabello, Cocco-Ortu, Schanzer e dal sottosegretario di Stato alla guerra, gen. Segato.

Vi erano inoltre il prefetto sen. Annaratone e varie spiccate individualità: Guido Baccelli, Don Prospero Colonna, l'on. Giovagnoli, il senatore Pierantoni ecc. ecc., e dell'ufficio tecnico municipale, il direttore ing. Moretti e gli ingegneri Capriati, Cinelli, Bonfiglietti e Botto e molte signore che sfidavano il vento, fastidioso e freddo, che faceva temere un acquazzone da un momento all'altro.

Alle 16 precise la musica municipale intonò la fanfara e l'inno reale e S. M. il Re, scortato da un drappello di corazzieri, apparve in fondo al viale dell' obelisco acclamato dalla folla. Lo accompagnavano il ten. gen. Brusati e gli ufficiali e funzionari di servizio.

Ossequiato dal Sindaco, dai Ministri e dalle Autorità, il Re scese di vettura all' ingresso del cavalcavia, e, subito, il sindaco Nathan, pronunciò il seguente breve discorso inaugurale:

Il discorso del Sindaco.

« Per opera di Pio VII su questo colle, adorno di sapienti decorazioni architettoniche sorse un pubblico ritrovo; nella vallata rimpetto, per volontà di Paolo V, ad esso vicina, fu eretta la grande Villa dei Borghesi, framezzo ad un parco esteso, lasciato, attestato di cardinalizia munificenza, in uso alla romana cittadinanza; e l'uno e l'altra, nei manti verdeggianti, dalla svariata flora umana punteggiati, si occhieggiavano, quasi due esseri senzienti, separati da origine, abitudini e temperamento. Il Pincio lindo, gaio e civettuolo, guardava dall'alto le più severe distese della silvestre villa, quasi vezzeggiando, desideroso di unirsi a tranquillo ed ombroso ritiro. Rimasero così secolarmente divisi, fino a quando, attraverso le fasi del risorgimento, fra pubbliche vicende e pubbliche calamità, scomparvero le distinzioni d'origine entrambi nel pubblico italico dominio entrarono e nulla allora si oppose a che essi, dagli antichi governi separati, potessero dallo Stato e dalla città essere uniti.

« E l'unione s' imponeva soprattutto per la diversità del carattere e della conformazione loro, affinchè dall'alto del colle gaio e rumoroso, adorno di vezzose aiuole, si potesse penetrare nell'ombroso silenzio dei pini maestosi e degli elci severi, e sperdere così colle e città da esso dominato nella solitudine silvestre.

« L'Amministrazione cittadina di ciò compresa, in fitta continua processione di carri, quasi formicolaio umano, trasportando i residui delle attività edilizie, a poco a poco creò una collina; gettò un ponte sulla via sottostante, e compì così la unione, dalla cittadinanza attesa, fra la valle boscosa e il colle fiorito.

« E' una solennità di Stato Civile, un matrimonio nel regno delle cose e dello spazio, a cui la Rappresentanza di Roma, ambiva testimone Vostra Maestà. Testimone sì, per l'interesse da Voi sempre dimostrato a quanto concerne il bene, l'utile, il diletto della cittadinanza; testimone inoltre perchè là incontro, ove era un tempo la Villa Borghese, sorge ora la Villa Umberto dallo Stato a Roma donata. E mentre nel Parco di Monza sorge per Vostra volontà una Cappella espiatoria, altro è il ricordo nella Capitale d'Italia: è la Villa grandiosa, il più gradito ritrovo del popolo, e toglie nome da colui il quale visse tra il popolo, e, per scellerata aberrazione, tra il popolo morì. (*Vivi applausi*).

« Perciò in nome della città rivolgiamo a Voi la preghiera d'inaugurare la via che il Colle tradizionale dei cittadini ritrovi collega colla Villa Umberto. (*Applausi*). »

***

Mentre il Sindaco, parlava, la folla aumentava continuamente, arrampicandosi anche sugli alberi.

Lo splendido nuovo viale, tutto bianco di ghiaia, adorno della quadruplice fila di magnolie, era tenuto sgombro.

Sullo sfondo fra il nero della folla e il verde folto di Villa Borghese spiccavano le divise dei carabinieri e delle guardie a cavallo con effetto bellissimo.

Terminato il discorso, il Re mosse, a piedi, verso il cavalcavia e tagliò il cordone di lauro intrecciato a nastri dai colori municipali che chiudeva l'accesso.

Poi si avanzò seguito dal Sindaco, dai Ministri, dalle autorità, dalla folla degli invitati, e percorse tutto il viale a piedi fra le acclamazioni della folla.

Giunto sul piazzale delle Canestre S. M. si congedò e risalì acclamato nella carrozza, percorrendo nuovamente il viale e ritornando, pel Pincio, alla Reggia.

Il pubblico ebbe allora libero l'accesso ed una folla enorme invase allora il cavalcavia ed il viale, dal Pincio e da Villa Umberto, incrociandosi in tutti i sensi ed ammirando, poichè è veramente ammirevole l'insieme dell'opera felicemente eseguita a coronamento del lungo desiderio della popolazione romana, la quale, col congiungimento del Pincio alla Villa Umberto I e di questa al magnifico viale dei Parioli, viene a possedere una splendida, immensa, superba passeggiata, unica al mondo.

L'affluenza grandissima è durata sino a notte, malgrado il vento molesto e generale era l'elogio.

A cerimonia finita furono gentilmente offerti dall'impresa costruttrice, nella Casina del Pincio, alla stampa e agli invitati *champagne* e dolci.

Segno evidente che l'appalto è riuscito bene ed è anche giusto, sia pel modo, sia per l'alacrità con cui vennero condotti i lavori.

Al Campidoglio.

Ieri sera fino dalle 22 le splendide sale del palazzo dei Conservatori erano piene di un pubblico elegantissimo.

I vigili e le guardie municipali in alta tenuta facevano ala lungo lo scalone.

Nella sala, che precede quella degli Orazi e Curiazi, dove si è tenuto il concerto, il sindaco Nathan faceva gli onori di casa. Erano presenti tutti gli assessori ed i consiglieri di parte costituzionale: il senatore Scialoia, il comm. Gamond, il cav. Carotti, il cav. Danesi, il comm. Tonelli, il comm. Trompeo, i consiglieri Bentivegna, Bruchi, Pietri, Albano, Pavoni, ecc.

Del mondo politico e del mondo diplomatico della capitale, per quanto fossero stati diramati numerosi inviti, pochi erano i presenti.

Abbiamo notato il ministro Rava, il sottosegretario Ciuffelli, S. E. Di Broglio, gli on. Lucifero, Barzilai.

Del mondo diplomatico vedemmo il ministro della Cina, l'addetto navale giapponese, il ministro della Repubblica di Costarica sig. Montealegre, e l'agente diplomatico della Bulgaria signor Mintscovic.

Erano pure presenti il comm. Barilari, il marchese di Bagno colla sua signora, la marchesa Lucifero, il conte di San Martino, il comm. Sandri ecc. ecc.

Del sesso gentile notammo le signore Ottolenghi, Sereni, Albano, Danesi, Maraini, De Angelis, Basevi, Barzilai, Mazza, ecc.; le signorine Faelli, De Cupis, Scialoja, Tonelli, Trompeo, ecc.

Fu eseguita musica di Corelli, Paisiello, Giordani, De Leva, Tartini, Clementi, Falchi e Boccherini.

Applausi calorosi meritò il De Luca, che cantò una romanza del Giordani ed una del De Leva.

Applaudita anche la sig.ª Bice Mililotti Reyna, Monachesi, Jacobacci e Magalotti.

Dopo il concerto fu servito un ricco *buffet*.

Alla Sala Umberto I.

Per la ricorrenza del Natale di Roma ieri sera nella Sala Umberto I, in via della Mercede n. 50, ebbe luogo un grande concerto a beneficio della Cassa di previdenza fra il personale dello stabilimento Staderini.

Al concerto tenne dietro una recita. Numerosissimi gl'intervenuti e calorosi gli applausi.

Il banchetto dell'Archeologica romana.

Ieri sera nel Ristorante dell'Orologio, in via Modena, i soci dell'Associazione archeologica romana, si riunirono a banchetto per festeggiare il Natale di Roma, e il 7° anniversario di fondazione della Società.

Sedevano al tavolo d'onore il pres. prof. comm. Tomassetti, i vice-pres. comm. Stettiner e signor Santamaria, i professori Tambroni e Staderini ed il comm. Bruto Amante.

Dopo la lettura delle adesioni del prof. Nispi Landi e della signora Eugenia de Benza Jancaliga ebbe principio il banchetto.

Allo *champagne* parlarono il prof. Tomassetti, il comm. Amante, il segretario signor Artioli ed il prof. Staderini. Quest'ultimo rivolse un pensiero gentile alle signore che allietavano con la loro presenza la mensa e tra le quali abbiamo notato le signore Gallo, Artioli, Altmann, Dolhi e Deprez.

Il collega cav. Pietro Durantini improvvisò, applauditissimo, dei sonetti a rime obbligate ed il signor Rabai recitò un'ode a Roma di sua composizione ed una poesia in dialetto romanesco intorno alla fondazione della città.

Alle 23 la simpatica riunione ebbe termine.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il Card. Pietro Ettore Coullié, arciv. di Lione, mons. Michele Verdon, vescovo di Dunedin (Nuova Zelanda), la principessa Orsini con la sorella contessa Szecheny ed il conte Goluchowski con i suoi due figliuoli.

In udienza privata ricevette mons. Hilpisch, Vicario Generale del vescovo di Limburgo, che gli presentò una deputazione dell'Associazione cattolica delle Maestre prussiane.

— L'altra sera, alle 18, è morto in Treia, munito della benedizione apostolica, mons. Celestino Del Frate, arcivescovo di Camerino e amministratore apostolico della Diocesi di Treia.

Arrivi e partenze — I Granduchi di Meklemburg ieri alle ore 14.10 sono partiti per Firenze.

Il Concorso indetto dal Touring Club Italiano per il miglior tipo di albergo — La Direzione generale del Touring Club Italiano avverte che il termine utile ed improrogabile per partecipare al Concorso per il miglior tipo di albergo scade il 30 aprile corr. alle 16.

Tutti i progetti dovranno essere consegnati od inviati franchi alla sede del Touring Club Italiano, Milano, via Monte Napoleone 14.

Società ex-bersaglieri Lamarmora. — Questa sera, alle 8 1|2, avrà luogo l'adunanza generale per procedere alle elezioni del Consiglio, alla nomina della presidenza e dei revisori.

Il vincitore d'un dono reale. — Il real dono, consistente in un'elegante pendola in tartaruga e bronzo e due statuette, che S. M. si è benignato concedere alla Società di Previdenza fra il personale subalterno del Ministero di G. e G., a scopo di beneficenza, è stato vinto dall'avv. Battaglia Riccardo, segretario nello stesso dicastero.

Conferenze e Riunioni. — Domani sera alle ore 17, nella sala del Collegio Romano, M.rs Finch terrà una conferenza sul tema: « Les études psychiques et la morale ».

Le associate alle conferenze della Società per l'istruzione della donna potranno ritirare gratis, a piazza Nicosia 35, i biglietti per assistere alla detta conferenza.

Al Ricreatorio militare Vittorio Emanuele II — La prima riunione militare al Ricreatorio militare alla scalinata di San Pietro in Vincoli riuscì ieri ottimamente.

I convenuti erano circa quattrocento, in gran parte militari. Notammo fra i presenti: il colonnello del Distretto cav. Bongianchino, il colonnello Rossi, il maggiore Martorelli, i tenenti Foglietti e Lepri. Numerosissime le signore.

L'avv. Vinai tenne un'applaudita conferenza sulla missione del soldato.

Seguì un trattenimento drammatico a cui presero parte egregi dilettanti. Negli intermezzi suonava la musica del 2° granatieri diretta dal maestro Napolitano.

La simpatica riunione si protrasse fino alle 20.

Nel Corpo diplomatico — Il sig. Giorgio Lermontor, primo segretario dell'Ambasciata Russa e gentiluomo di Corte, è morto nella nostra città. La salma fu portata al Cimitero del Testaccio.

Congresso naz. donne italiane — Oggi, alle 17, la presidentessa, contessa Spalletti, darà un grande ricevimento nel suo villino in onore delle congressiste, le quali potranno intervenire presentando la tessera d'iscrizione al Congresso.

Corso di fiori. — Il Comitato è così composto:

Presidente: comm. Romolo Tittoni, pres. della Soc. romana dell'Associazione pei forestieri.

Commissari: Castelli cav. Giulio - Cavaceppi comm. Gustavo - Coiangeli cav. Luigi - Del Vitto cav. Ernesto - Dreyfuss cav. Arthur - Roesler Franz Arturo - Tavelli cav. Francesco - Tesoro cav. Alessandro - Zingone Francesco.

Segretario: Picarelli cav. Luigi.

Nel concetto dell'Associazione pei forestieri questo corso di fiori dovrà aver luogo tutti gli anni in questa stessa epoca e dovrà costituire, insieme ad altre feste sportive e floreali, un periodo annuale di festeggiamenti destinato a prolungare in Roma nei mesi di maggio e giugno la stagione dei forestieri.

Quello di quest'anno ha una speciale importanza perchè è dato in onore degli ufficiali esteri che interverranno numerosissimi al concorso ippico ed è organizzato a beneficio dell'erigendo ricovero di mendicità.

Gita archeologica a Rignano Flaminio. — Il *Collegium Cultorum Martyrum*, domenica 26 corr. celebrerà per la prima volta nelle importanti catacombe di Santa Teodora, presso Rignano Flaminio, la festa dei SS. Abbondio, Abbondanzio ed altri martiri.

Programma della gita: ore 8 partenza dalla stazione della tramvia elettrica di Civita Castellana con treno speciale concesso dalla suddetta Società; ore 10 1|2 messa cantata e conferenza archeologica, quindi visita delle catacombe illuminate per la circostanza; ore 12 1|2 refezione; ore 14 visita alle memorie medioevali ed alla monumentale e pittoresca chiesa dei SS. Abbondio ed Abbondanzio; ore 17 partenza da Rignano Flaminio. Per prendere parte a questa attraente gita si dovrà dare il nome al segretario della suddetta Società signor A. Bevignani, Arco della Pace 5 non più tardi di giovedì mattina 23 corr. Per schiarimenti la segreteria è aperta dalle 19 alle 20.

L'Esposizione delle splendide collezioni di Villa Malta e di G. Jardine Kidston, ha richiamato lunedì e martedì nelle eleganti sale della nota Casa di Vendite, Corvisieri e C. in via Due Macelli, una folla ininterrotta di visitatori, quale non si vede che nelle solenni occasioni. Tutta la colonia straniera e la *fine-fleur* del patriziato romano si erano date convegno in quei locali artisticamente disposti, ove a stento era dato circolare per l'incalzante schiera, che si succedeva senza tregua, degli amatori di cose rare.

Potei dare di volo un'occhiata alle cose più importanti che ad ammirarle tutte altro tempo ed altro spazio sarebbero occorsi e non potendo singolarmente accennare ai duemila oggetti ivi esposti, basterà ricordare che vi sono quadri classici di Marco Oggiono, di Cesare da Sesto, del Sodoma, di Van Dick, del Luino, e primitivi della scuola Senese, oltre a pregevoli tempere dei moderni Pratella e Casciaro; ricche sculture in marmo ed in bronzo, fra le quali una grande fontana ed una magnifica porta; argenterie artistiche, porcellane orientali ed europee, monete, oggetti da vetrina ecc. ecc.

Le vendite, che avranno principio oggi alle 3 pom., faranno accorrere senza dubbio tutti coloro che sono dotati di un fine senso artistico, ed i collezionisti che amano arricchire le loro raccolte di pregevoli oggetti, occasione propizia la quale non si presenta che ben raramente, e che non vorranno farsi sfuggire tutti coloro che professano un culto pel patrimonio artistico, onde trae lustro e decoro la nostra bella ed invidiata Italia.

Un comizio di portieri. — Ieri, alla Casa del Popolo, si riunirono i portieri dei palazzi privati e di quelli degli istituti, per decidere in merito al pagamento del mensile e per trattare la fondazione di un ufficio-reclami e della Cassa di mutuo soccorso.

L'avv. Massa che presiedette il comizio, illustrò i desiderata dei portieri i quali descrissero i propri interessi come però venire ad alcuna conclusione.

L'assemblea generale della Lega Navale Italiana. — L'assemblea generale della Lega Navale Italiana avrà luogo a Genova dal 23 al 26 corrente, sotto la presidenza dell'ammiraglio senatore Napoleone Canevaro, nelle sale del palazzo Ducale.

Interverranno i delegati di tutte le sezioni della Lega.

Rappresenteranno la sezione di Roma il presidente principe Alberto Giovanelli, il vice presidente comandante Limo, i segretari prof. Racca e avv. Renzo Pellati, il comm. dottor Corbi, l'avv. Goffredo Gobbi, il cav. Recanati.

La sezione di Genova, organizzatrice del Congresso, prepara splendide feste ai delegati.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

I dispiaceri amorosi di una sartina — La sartina Zangrilli Filomena di anni 18, ieri nella sua abitazione al vicolo del Bollo 5, per dispiaceri amorosi sciolse alcuni fiammiferi in un bicchiere d'acqua e bevve la miscela.

Accompagnata all'osp. di S. Spirito, i medici si riservarono il giudizio.

Una ragazza che vuol morire — La diciassettenne Camelli Bruna, alle 10 di ieri in piazza della Libertà, in un momento di sconforto, perchè malata da molto tempo di pleurite, ingoiò due pasticche di sublimato.

Trasportata all'osped. di S. Giacomo i medici, dopo la solita lavatura dello stomaco, si riservarono il giudizio.

Suicidio d'una nevrastenica. — Presso la famiglia dell'avv. Papandrea, giudice al nostro Tribunale, abitante al 4° piano dello stabile in via del Colosseo 31, abitava da parecchi anni una cognata del giudice, la signora Rosa Michettoni, vedova Grassi di anni 36.

La poveretta, affetta da nevrastenia, ieri mattina alle 4.30, si levò di letto e si gettò dalla finestra cadendo informe cadavere sulla via della Polveriera. Al tonfo accorse un giornalaio che avvertì dell'accaduto le portiere dello stabile Maria e Gina Angelici le quali riconobbero nella suicida la signora Michettoni. La famiglia Baratti avvisò della sciagura i coniugi Papandrea.

Il cadavere della suicida fu piantonato e ricoperto con un lenzuolo, e dopo l'intervento del Pretore del II Mandamento fu trasportato nel portone dello stabile ove fu incassato e quindi trasportato al cimitero.

Investimento. — Sul mezzogiorno di ieri, l'automobile postale N. 522, condotto da certo Colella Giovanni, di anni 25, giunto in via S. Giovanni Decollato, investì il facchino Ricci Pio, di anni 38.

Il Ricci riportò una ferita lacero-contusa ed escoriazioni alla tempia sinistra ed al ginocchio.

All'ospedale della Consolazione fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Il Colella, subito arrestato, dopo che fu accertata l'entità delle lesioni del Ricci, fu rilasciato.

Una supplica nella carrozza reale — L'ex-guardia municipale Scoppa Loreto, recentemente stato licenziato dal Corpo delle guardie, ieri verso le ore 16, mentre al Pincio passava la carrozza reale, gettava nella medesima una supplica.

Lo Scoppa fu subito arrestato dalle guardie. Ma poi venne rilasciato non essendo risultato nulla di incriminabile nell'atto da lui commesso.

Gesta teppistiche. — Alle ore 15 di ieri la guardia di P. S. Luigi Grilli, della brigata Esquilino, passando per il viale Principessa Margherita, si imbattè in quattro giovinastri che alla sua vista si dettero alla fuga.

Uno però fu raggiunto ed arrestato nella persona di Natale Martini di anni 22, abitante in via dei Volsci 20.

Costui oppose viva resistenza, tanto che l'agente nella colluttazione fu costretto ad estrarre la rivoltella.

Tanto l'agente che il Martini si produssero contusioni giudicate guaribili in 8 giorni all'ospedale di S. Antonio.

Disgrazie. — Ieri sera alle 10 la guardia di P. S. Domenico Magnoli, insieme al fratello Francesco soldato del 3° artiglieria, si trovava nell'abitazione del conoscente Pasquale Ponsei al viale Principessa Margherita 119.

Mentre stava riscaldando del caffè in una macchinetta a spirito questa scoppiò ed il Magnoli riportò ustioni alle mani giudicate a S. Antonio guaribili in 10 giorni.

Sfrattati che si ribellano — Luigi Brunero di anni 50, da Sassari, straordinario alle Poste, e Nicodemo Gagliardi di anni 38, venditore ambulante, furono l'altra sera tradotti al Commissariato di Campitelli, perchè colpevoli di aver ingiuriato le guardie intervenute per sfrattarli insieme alle loro famiglie dalla casa ove abitavano, al n. 48 del vicolo cieco di via Giulio Romano.

Ustionata — Alle ore 20,30 di ieri, Riccardi Caterina di anni 32, nella fontana della sua abitazione, al vicolo di S. Rocco 9, stava ieri facendo il bucato. Disgraziatamente le si appiccò il fuoco alle vesti, producendole ustioni di primo e secondo grado al braccio destro.

Fu medicata all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici si riservarono il prognostico.

Povera madre! — Una infelicissima donna è certamente Rossi Filomena, di anni 38, nativa di S. Elia Fiume Rapido. Due volte vedova, essa si trova nella più squallida miseria e non sa come provvedere al sostentamento dei suoi tre figliuoli.

Per colmo di sventura, la Rossi fu l'altro giorno sfrattata dalla camera che essa abitava in via Ariosto 106.

La disgraziata ieri mattina si recò con i suoi tre bambini in piazza Colonna. Era carica di alcune masserizie e le dispose appunto ai piedi della Colonna, sul selciato. La gente si fermava e commentava.

Intervenne il delegato Caggiano, il quale con buoni modi fece accompagnare la madre e i figli al Commissariato di Trevi.

La disgrazia del potatore — Il potatore comunale Giuliani Alessandro, di anni 44, ieri mattina a Villa Umberto I, mentre tagliava alcune piante si ferì con la roncola alla mano sinistra.

A San Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Ferito con un colpo d'ombrello. — Menotti Lorenzo, d'anni 27, cameriere presso i sacerdoti della S. Croce, in via de' Cappuccini 19, ieri alle 17, in via del Tritone, venuto a lite per ragioni d'interesse con l'addetto alle cucine dell'Istituto Massimo, Donati Domenico, d'anni 20, fu da questi ferito all'occhio sinistro con un colpo d'ombrello.

I litiganti furono divisi ed accompagnati dalle guardie al Commissariato di Trevi. Quivi il cav. Caggiano trattenne in arresto il Donati e fece accompagnare il Menotti all'ospedale di S. Giacomo, dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — L'ultima rappresentazione in abbonamento, che ha avuto luogo ieri sera con *Madama Butterfly*, richiamò un uditorio elegantissimo e numeroso.

La poetica opera pucciniana, seguita col più vivo interesse, destò profonda commozione e venne accolta dal pubblico con grande entusiasmo.

Gli interpreti ebbero tutti meritati e frequenti applausi.

Nella parte di protagonista Maria Farneti cantò con arte squisita ed impressionante, e raggiunse effetti di altissima drammaticità.

Festeggiata durante l'intera opera, destò la più viva ammirazione specialmente nella romanza di sortita del 1° atto e nella scena finale dell'ultimo atto.

Ella disse con squisita dolcezza il duetto del 1° atto, nel quale ebbe a compagno valoroso Italo Cristalli, che sfoggiò la sua voce simpatica ed estesa e riscosse vive ovazioni.

Il Cigada, che aveva assunto la parte del *Console Sharpless*, confermò le sue grandi doti di cantante e di artista.

La Cesaretti nella parte di *Suzuki*, fu molto ammirata per la bella voce e per la grazia con cui interpreta il delicato personaggio:

Come sempre, perfettamente fusi l'orchestra ed i cori sotto la direzione del m. Mugnone.

Ammiratissima la splendida messa in scena.

Stasera ultima rappresentazione di Maria Farneti con la 12ª rappresentazione popolare, come da concordato con il Comune di Roma, di *Madama Butterfly*.

I prezzi saranno popolari:

Palchi Ord. I e II L. 25 — Ord. III L. 15 — Poltrone L. 5 — Sedie L. 2 — Anfiteatro L. 1 — Ingresso di L. 2 — Galleria L. 1.

Nazionale — Il magnifico successo ottenuto da *La marcia nuziale* di Bataille ebbe piena conferma ieri sera.

L'arte perfetta di Emma Gramatica e di Ruggeri commosse più volte gli spettatori che tributarono loro omaggio di fragorosissimi applausi, anche a scena aperta: nel secondo e nel terzo atto — nel quale sfoggia le sue eccellenti doti il Piperno — alcune scene destarono vero entusiasmo.

Tutti gli altri recitarono con il consueto impegno: una particolar lode deve tributarsi alla Barach, alla Lenard ed a Beltramo.

Oggi replica.

Quirino — Anche ieri la Compagnia dialettale romana ebbe molti applausi replicando *Sabbito santo* e *La Sôcera*: vennero specialmente festeggiati la Trucchi, la Ceccacci, Cortesi, Bacci e Saltamerenda.

Oggi ultima replica.

Adriano — Il *Sansone arabo* è dotato di una forza prodigiosa che contrasta con la persona assai modesta.

Destò molta meraviglia, quando lasciò passare sul petto denudato la ruota di un carro sul quale stavano quindici persone.

Ecco un uomo che non teme investimenti.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Madama Butterfly, ore 21.
Nazionale — Marcia nuziale, ore 21.
Quirino — Sabbito Santo, La socera, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti, ore 21.
Manzoni — Chopin, ore 21.
Metastasio — Quo vadis? ore 21.
Eden — Le campane di Corneville, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30

Ultime Notizie

Nella Somalia italiana.

In un telegramma al Ministro degli esteri da Mogadiscio, 14 aprile, il Governatore Carletti comunica di aver ricevuto una lettera del Sultano di Obbia così concepita: « Quanto al Residente italiano di cui mi hai scritto spero vederlo arrivare. La mia gente in un secondo scontro ha fugato i dervisci uccidendone 200 e prendendo 50 fucili francesi. Nel primo scontro gli uomini del Mullah uccisi furono 100 e i fucili presi 46. Mi preparo ad attaccare per la terza volta. »

— Altro telegramma da Mogadiscio, 14 aprile, comunica che il 3 aprile una banda al nostro servizio attaccò una banda di Bimal ribelli, li disperse, ne uccise due e fece prigioniero Ybuf Mohamed Gafle, capo importante e cugino di Abdi Abicher Gafle, cui fanno capo le tribù ribelli.

Gli elettori di Dronero all'on. Giolitti.

Ieri le rappresentanze dei Comuni del Collegio politico di Dronero, recatesi a Cavour, hanno offerto, per la ricorrenza delle sue nozze politiche d'argento, al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, una grande medaglia d'oro di benemerenza, racchiusa in un artistico cofano, ed un album contenente circa tremila firme.

L'on. Giolitti è rimasto commosso della splendida dimostrazione dei suoi elettori.

Ministero Esteri.

Ieri mattina è partito per Monsummano l'on. di San Giuliano, ambasciatore d'Italia a Londra.

Un telegramma da Tokio informa che Hayashi, Ministro del Giappone a Pekino, è stato nominato ambasciatore a Roma.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il regolamento per le caldaie a vapore.

Essendo pervenuti al Ministero voti intesi ad ottenere una proroga all'applicazione del nuovo regolamento sulle caldaie a vapore, il Ministero stesso, con circolare di questi giorni ai Prefetti del Regno, premesso non essere di sua facoltà di accordare la proroga domandata, ha disposto che le autorità politiche usino, nello esigere l'applicazione del nuovo regolamento, una equa tolleranza, sempre quando sia richiesta da evidenti necessità dell'esercizio delle industrie e che ciò possa farsi senza pericoli per le persone e le cose.

Nessuna tolleranza potrà essere usata, trascorso l'anno della entrata in vigore del regolamento.

Nel commercio delle uve e dei vini.

Il Ministero di Agricoltura, nell'intento di pubblicare, sistematicamente coordinati, gli usi praticati nelle varie regioni d'Italia nel commercio delle uve e dei vini, fa appello alle istituzioni ed Associazioni competenti in materia di inviare alla divisione industria e commercio, nel termine più breve, le notizie relative, delle quali abbiano conoscenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, Sua Maestà il Re ha firmato i seguenti decreti:

dichiarazioni di pubblica utilità, per l'impianto di un campo didattico sperimentale nel fondo detto Cupirobba, in Comune di Carpignano (Lecce) e per la sistemazione della via Cavour nella città di Piacenza pel tratto dalla via Dazio Vecchio alla via Cavallotti; sussidi ai Comuni di Brombilla (Bergamo) per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Sedrina Brembilla e di Venarotta (Ascoli) per riparazione di strade danneggiate dalle alluvioni.

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere sui seguenti progetti:

costruzione ed esercizio di una rete tramviaria nella città di Piacenza; lavori di fondazione e fognatura dell'edificio pel Ministero di A. I. e C.; galleria artificiale lungo la ferrovia Orignasco-Oggiola; costruzione ed esercizio di una ferrovia funicolare elettrica dal piazzale delle Carrozze allo spianato del Santuario di Montenero, in Livorno; prolungamento fino a Ferentillo della tramvia Terni-Collestatte;

proposta per l'impianto di una ferrovia facoltativa in località detta la miniera di Valganna, lungo la ferrovia Bottole di Varese-Luino; dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di ampliamento dell'edificio per la manifattura dei tabacchi in Catania; sussidi ai Comuni di Valli dei Signori (Vicenza) per la ricostruzione del ponte di Pra sul Leogra; Corigliano Calabro (Cosenza) per riparazione di danni alluvionali; Bertinoro (Forlì) per la ricostruzione di un muro di difesa dell'abitato.

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra altre minori spese, le seguenti:

Lavori nella bonifica dello stabilimento V. E. in Sanluri (Cagliari) 38,000; rinforzo all'argine destro del Bacchiglione (Vicenza) 20'800; lavori lungo gli argini del Guà (Vicenza) 55,000; ripristino e sistemazione della difesa frontale al froldo Cornione alla destra di Po (Mantova) 220,000; costruzione del 1° tronco della strada N. 54 dell'Agro Romano 314,217: lavori d'imbancamento a sinistra del ponte Codevigo (Padova) 11,305; costruzione d'una strada nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Caserta) 234,515; lavori lungo gli argini del Po (Mantova) 20,000; lavori nella bonifica di Burana (Mantova) 17,000; lavori lungo il 1° tratto del 7° tronco della provinciale N. 7 (Catanzaro) 65,000.

Un lutto nel Genio Civile.

Il Corpo Reale del Genio Civile ha subito una grave perdita con la morte dell'ispettore comm. Domenico Miceli, che era anche presidente dell'Associazione professionale.

Domenico Miceli, nipote dell'illustre patriota calabrese senatore Luigi, era nato a Longobardi il 26 dicembre 1852 e quindi aveva poco più di 56 anni. Laureatosi giovanissimo entrò nel Genio Civile, distinguendosi subito per ingegno vivido ed aperto e per speciale competenza tecnica.

Percorse brillantemente tutti i gradi della carriera, fu ingegnere capo a Roma, e, nel 1904, raggiunse il grado massimo di ispettore di 1ª classe.

Nella II Sezione del Consiglio Superiore la sua opera era apprezzatissima essendo il Miceli specialmente competente in materia d'idraulica e di bonifiche, tanto che era presidente della Commissione Centrale.

Lavoratore instancabile, buono, mite, godeva la simpatia di tutto il personale, che ha perduto in lui uno dei più strenui sostenitori degl'interessi della classe, come l'amministrazione dello Stato ha perduto un valoroso funzionario.

Ministero Poste e Telegrafi.

Congresso telegrafico di Lisbona.

Ieri sono partiti l'ispettore generale comm. Cardarelli, l'ispettore superiore cav. uff. Angelini ed il segretario cav. Gneme incaricati di rappresentare l'amministrazione telegrafica italiana al Congresso internazionale telegrafico che si aprirà in Lisbona il 4 maggio prossimo.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

« Caprera » giunta a Zanzibar il 20 - « Staffetta » giunta a Zanzibar il 20. - « M. Colonna » partita da Suez per Porto Sudan il 20.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 21 — La Commissione per le Banche alla Camera dei Rappresentanti ha esaminato il progetto di legge Vreeland.

La Commissione si è poi pronunziata a favore del « bill » Fowler.

Il Presidente ha incaricato sei membri del Congresso di elaborare un progetto di legge per un sistema monetario finanziario scientifico.

La flotta americana.

(S) **Londra**, 21. — I giornali hanno da New York, in data di ieri, che la flotta americana è giunta domenica scorsa a Los Angeles.

FRANCIA

(S) **Biserta**, 21. — L'incrociatore-scuola « Duguay-Trouin » è partito stamane per Corfù.

RUSSIA

— (S) **Pietroburgo**, 20. — La Commissione parlamentare della difesa nazionale ha definitivamente deciso di insistere per la soppressione dei privilegi militari accordati alla Finlandia e sulla necessità di imporre a tutti i finlandesi l'obbligo del servizio militare, come per tutti i sudditi russi.

(S) **Pietroburgo**, 21. — I reggimenti di Omsk, di Jenisseisk e di Irkutsk sono stati inviati alla frontiera finlandese e non alla frontiera turca.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 21. Si è svolto oggi innanzi al tribunale il processo intentato da Harden contro Staedel, redattore della nuova « Gazzetta libera popolare » di Monaco.

La deposizione dei testimoni è stata fatta a porte chiuse alla presenza dei soli rappresentanti della stampa.

Dopo la deposizione dei testimoni, l'imputato Staedel ha riconosciuto che Harden aveva agito correttamente nella campagna condotta contro il principe di Eulemburg.

Harden, che era presente all'udienza, ha dichiarato che la causa della sua campagna contro l'influenza politica del principe di Eulemburg, non furono che fatti identici a quelli constatati nel processo attuale.

Il Tribunale ha ammesso che Harden aveva prove sufficienti contro il principe di Eulemburg e ritenendo infondate le accuse contro Harden, ha condannato Staedel a 100 marchi di ammenda per ingiuria e alle spese.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Manchester**, 21. — In un discorso pronunziato iersera, Winston Churchill ha detto che quelli che hanno tratto dalla posizione presa dal Governo la conclusione che l'*home-rule* è stato abbandonato o definitivamente aggiornato, si ingannano. Secondo lui (e il Primo Ministro condivide la sua opinione) il Governo chiederà pieni poteri per risolvere il problema dell'autonomia dell'Irlanda quando verrà il momento delle elezioni generali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest** 21. — Il Congresso del partito socialista ha approvato un ordine del giorno col quale annuncia che sarà proclamato lo sciopero generale degli operai agricoli ed industriali se il Governo presenterà al Parlamento un progetto di legge che introduca il suffragio plurimo con votazione pubblica invece del diritto elettorale uguale e segreto.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — L'*Argentina*, proveniente da Genova, Teneriffa e diretto a Santos e Buenos-Ayres, è giunto sabato a Rio Janeiro.

— Il *Venezuela*, proveniente dal Plata e da Santos, è partito domenica da Rio Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

— Il *Città di Torino*, proveniente da Genova e Teneriffa, ha proseguito sabato da Trinidad per Colon.

— L'*Italia* è stato segnalato sabato a Teneriffa dal Semaforo di Tarifa, proveniente da New-York e diretto a Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il 20 il postale *Indiana*, del *Lloyd*, proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas e Montevideo, è arrivato a Buenos Ayres; e il postale *Florida*, proveniente da Genova, Palermo, Messina e Napoli, è arrivato il 19 a New-York.

Borse e Mercati

Roma, 21 aprile 1908.

Molto entusiasmo in prima seduta, che andò però raffreddandosi, a causa d'inevitabili realizzi. Assai movimentato fu il Kerka che sale fino a 467, per chiudere a 460. Il Carburo, non ostante un esordio fermissimo, rimane un po' pesante e chiude in reazione. Le Cines continuano a ricredersi delle aberrazioni dei giorni scorsi facendo un nuovo progresso a 450.

Richiesti i Concimi, le Imprese, i Beni Stabili e le Soda.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 102.95 a 100.00.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.90.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 102.37 1|2.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 350 1|2.

Banca d'Italia 1227 a 1224 a 1225 — Commerciale 753 a 748 — Banco Roma 101 3|4 a 101 1|2 cont. — Gas 1098 a 1065 — Ansaldo 169 a 170 a 167 a 168 — Metallurgica 129 a 128 1|2 — Piombino 217 1|2 a 218 — Fides 6 1|2 — Beni Stabili 265 — Imprese 86 — Carburo 1024 a 1017 a 1019 a 1004 — Soda 74 a 72 1|2 a 73 1|3 — Concimi 147 a 150 — Zuccheri 74 a 74 1|4 — Pantanella 79 1|2 — Cines 425 a 426 a 422 a 450 — Estrattive 55 — Rustici 138 1|2 a 139 a 138 1|2 cont.

CAMBI: Parigi 100.10 — Londra 25.14 — Berlino 122.97 1|2.

Cambio dazio doganale 22 Aprile L. 100.08.

Dal 20 a tutto il 29 aprile 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 21 aprile 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 77	103 95	103 90	103 95
id. id. fine	103 85	104 —	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 75	102 85	103 10	102 75
A. B. d'Italia	1224 —	1227 —	1229 —	1227 —
Commerc.	753 —	752 50	756 —	— —
Cred. Ital.	548 —	548 —	— —	— —
BancoRoma	102 —	102 —	101 —	102 —
Ferr. Medit.	390 —	390 —	— —	390 —
» Merid.	676 —	675 —	677 —	678 —
Ac. di Terni	1364 —	1363 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	434 —	434 —	— —	— —
Raffinerie	374 —	377 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	350 50	— —	— —
Meridionali	— —	346 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 11	100 07	100 02 1/2	100 10
Berlino id.	122 98	123 04	123 02 1/2	123 05
Londra id.	25 14	25 15	25 14	25 14 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.91 16	102.04 16	102.77 16
3 1/2 % netto	102 72 22	100.97 22	101.65 30
3 % lordo	69.18 —	67.98 —	69.04 88

BORSE ESTERE

Parigi, 21	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	97 57	97 50
» 3 % perp.	96 37 96 55	96 52	96 60
ITALIANA 5 %	103 60	103 65	103 70
turca	94 60	94 60	94 90
spagnuola	93 75	93 70	93 75
russa nuova	— —	98 52	98 70
portoghese	— —	61 87	62 10
ungherese	— —	94 65	94 40
Egiziano 6 %	— —	104 40	104 70
Banca di Parigi	1457 —	— —	1457 —
Banca Ottomana	— —	727 —	720 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4422 —	— —
Lotti Turchi	— —	180 —	180 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	14 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21	18	21
C. austr.	634 75	634 50
R. aust. oro	116 15	116 20
Id. carta	97 75	97 65
Ungh. 4	93 70	93 50
» 3 1/2 %	82 95	82 95
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 70	95 70
C. Londra	24 04 2	24 08 5

Londra, 21 aprile	21 apertura	21 chiusura
Consol.	87 9/16	87 1/2
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	94 —	94 —
Russo 5 %	— —	67 1/2
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	81 1/4	81 1/4
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	25 5/16	25 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 207.000 Rit. 131.000

Berlino, 21	16	21
Ital. cont.	104 —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 10	131 25
» Medit.	78 —	78 25
Obbl. ferr. » 3 %	— —	70 30
» Merid.	70 10	70 20
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 90	214 —
C. Italia	81 20	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 21 — ore 15.35

Rend. 5 %	103.85	Raffinerie	374.—	Elba	457.—
Id. 3 1/2 %	102.75	Zucc. ind.	274.—	Savona	350.—
B. d'Italia	1225.—	Eridania	883.—	Carburo	1006.—
Commerc.	754.—	Zucc. Naz.	—.—	Mulini A. I.	141.—
Cred. Ital.	544.—	Id. Rom.	99.—	Semolerie	178.—
Bancaria	112.—	Lebaudy	165.—	Kerka	463.—
B. Roma	102.—	Terni	1365.—	Imprese	85.—
Meridion.	677.—	Metallurg	138.—	Armstrong	170.—
Mediterr.	390.—	Ferriere	250.—	Rapid	—.—
Navigazio.	435.—	Officine	400.—	Italia	54.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Danieli-Camozzi
Gemma Manfro-Cadolini

PARTE SECONDA — Capitolo VII.

Ma il sole dorato del mattino, che invase e corsi le strade, e risvegliò i suoni e la vita, parve riscaldare e rallegrare l'animo di Massimo, il quale, con improvviso ottimismo, parve sperare che la sorte non sarebbe stata tanto crudele con lui.

Ma l'inaspettato arrivo di una lettera interruppe le sue meditazioni e gli fece avere un tuffo al cuore, un sibilo alle orecchie.

Signore,

Marcella mi ha detto tutto. E mi ha anche detto che ella vorrebbe venire da me. No, non venga, la prego; Lei attende da me una parola che non posso dirle, una felicità che non posso darle... Nel mio cuore tacciono tanti dolori e per quanto più tacciono, più lacerano nella parte più segreta di esso. Non venga, la prego, e mi perdoni questa che a lei sembrerà crudeltà di donna e di madre...

— Ah! ho capito! ho capito! — gridò prendendosi la testa fra le mani, e nascondendovi il volto, mentre il suo corpo era agitato da scosse convulse.

E, nell'acuta sofferenza, che lo gettava dalla più luminosa speranza alla disperazione più cupa, vide chiaramente che il suo sguardo si era levato troppo in alto; che il caro nome ereditato da suo padre era ignoto ed oscuro, e che una donna come Marcella non avrebbe potuto gloriarsi di portarlo. Eppure era il nome di un eroe. Ma suo padre era stato un eroe sconosciuto, uno di quei tanti che cadono per la gloria di pochi.

A questo padre egli aveva eretto un culto e fin da fanciullo aveva giurato di combattere contro sè stesso e contro la vita per conquistare nel mondo il posto che la sorte gli aveva negato, per far noto agli uomini il suo oscuro e glorioso nome.

Ancora poche ore prima aveva creduto che tanti anni di studio, di lavoro, di sacrifizi, stessero per essere coronati dalla più pura felicità, ed ora, tutto ad un tratto, dopo un'angosciosa alternativa di dubbi e di speranze, aveva avuto una mortale mazzata sul capo, che sembrava dirgli: Occorrono nomi, titoli, ricchezze, tutto il resto è soltanto illusione.

Quando levò la testa scoprendosi il viso, lasciò vedere quante devastazione può portare un'intima grande sofferenza, perchè i tratti ne erano scomposti e il pallore cereo.

Come il naufrago in mezzo al mare, che ea di esser solo sotto la cappa minacciosa del cielo e sa che ogni aiuto è impossibile e che nessuno orecchio umano raccoglierà i suoi angosciosi richiami, eppure grida e implora soccorso, così Massimo, seguendo il primo impulso, sapendo di non avere alcuna speranza, scrisse una affannosa e implorante lettera alla contessa Beatrice, proclamando il suo amore, mostrando a nudo la disperazione del suo cuore, pregandola di dire a Marcella che egli si teneva legato a lei indissolubilmente, che non avrebbe avuto altri affetti, che avrebbe aspettato tutta la vita, e che questa sola aspettativa era la ragione per cui egli si sentiva ancora il coraggio di guardare verso l'avvenire.

E Beatrice, leggendo quelle linee, sentì che il dolore del giovane piagava anche il suo cuore, sentì che il grido desolato di lui si ripercuoteva nelle più intime fibre della sua anima.

Pensò che quello era il figlio di Claudio, l'uomo nobile e coraggioso che il caro estinto aveva tanto amato e sognato. Pensò che ella non odiava il figlio di suo marito, la prova vivente di tutto un passato di inganni e di dubbi, e che, pur non odiandolo, era stata strumento del destino che aveva voluto tanto affliggerlo.

E un desiderio intenso si impadronì di lei, quello di chiamarlo a sè, di stendergli le braccia, di dirgli le parole dolci e consolatrici che solo una madre può dire, di cullare in una immensa tenerezza il suo grande dolore. Ma anche questo le era negato.

— Massimo, Massimo!

Più tardi ella non seppe mai se avesse detto quel nome o se lo avesse soltanto sussurrato. Ma il suo slancio verso quello che soffriva fu tanto appassionato che ella stese le braccia quasi per accoglierlo.

Ma le braccia caddero inutili ed inerti ed ella chinò la testa affranta, e pianse.

Capitolo VIII.

Beatrice pensò che era meglio affrettare la partenza; il restare a Roma avrebbe servito ad inacerbire il dolore di Marcella, ma l'andare alle Acacie non era il mezzo più adatto per sollevarlo! La vita alle Acacie, quieta, solitaria, contemplativa, era buona per i tempi beati in cui la bimba gioconda folleggiava per il parco, e in cui l'anima della madre poteva mettersi tanto bene all'unisono con quella della figlia. Ma ora esisteva fra loro una specie di malinteso, e la vita a due sarebbe stata troppo dolorosa.

Dopo aver lungamente meditato, pensò di andare a passare un paio di mesi su una spiaggia del Tirreno, a Castiglioncello, che le Lavini le avevano tanto decantata, e ove esse possedevano una villetta. La compagnia delle amiche, lo spettacolo del mare, la vita variata che si suol menare nei luoghi di bagni, avrebbero distratta la fanciulla dal suo pensiero fisso.

Immaginate una gigantesca barca capovolta, gettata per metà sulla terra da un'onda possente, e di cui soltanto una metà resti immersa nell'acqua, e avrete un'idea di Castiglioncello; è una piccola penisola in forma di collina, allo estremo limite della quale, come ardito nocchiero che scruta l'orizzonte, si eleva l'antica torre medicea.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 22 Aprile 1908 - S. Sotero
Leva il sole alle 5.21 m. - Tramonta alle 6.56 s.
Leva la Luna alle 0.19 m. - Tramonta alle 9.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Aprile 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.2	nevica	Nizza	4.6	3|4 coper.
Amburgo	0.4	nevica	Zurigo	-0.2	coperto
Vienna	4.3	coperto	Costantin. li	15.7	sereno
Madrid	—	—	Malta	15.8	1|2 coper.
Parigi	0.2	1|2 coper.	Atene	16.9	3|4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	9.2	1|2 coperto	legg. mosso	14.4	4.0
Torino	7.0	coperto	—	11.8	6.0
Milano	3.9	piovoso	—	15.9	3.4
Venezia	9.4	1|2 coperto	calmo	13.8	8.0
Bologna	7.7	1|2 coperto	—	15.6	6.3
Ravenna	9.0	sereno	—	14.7	7.5
Ancona	11.4	1|4 coperto	mosso	17.9	6.0
Firenze	7.1	coperto	—	13.7	5.2
ROMA	10.1	3|4 coperto	—	15.2	9.1
Bari	15.0	3|4 coperto	mosso	20.3	14.0
Napoli	11.5	3|4 coperto	mosso	16.7	6.8
Caggiano	9.2	coperto	—	11.2	8.8
Tiriolo	5.9	3|4 coperto	—	14.7	8.0
Palermo	11.5	piovoso	mosso	25.5	11.5
Messina	15.9	coperto	calmo	17.3	14.5
Cagliari	16.4	sereno	calmo	19.9	5.8

Probabilità: venti moderati e forti intorno o ponente; cielo vario o sereno sull'Italia centrale e Sardegna; vario o coperto altrove con qualche pioggia; Tirreno e Jonio mosso e agitato.

A Roma.
Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 752.9. Termometro centig. *massima 14.7 minima 9.1.*
Umidità relativa 39 assoluta 4.33 Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Enigma.

Mago son io, che nel cambiar sembiante
Altro apparisco altrui da quel ch'io sono,
E a rinfacciare io mi dimostro buono
I difetti di chi mi vien davante.

Spiegazione del passatempo precedente:
Il cavallo e il bue sono due animali diversi

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Palermo - 9 maggio - Costruzione per accasermamento di una brigata di artiglieria da campagna in Caltanissetta. Pres. L. 189.600.

Intendenza di finanza Pesaro - 22 maggio - Spaccio privative all'ingrosso. Vendite annue sale L. 197.634; tabacchi L. 453.917.

Economato Generale - 11 maggio - Fornitura carta da lettere per le amministrazioni centrali dello Stato. Pres. L. 40.000.

Provincia di Caserta - 29 aprile - Manutenzione per 5 anni delle strade prov. Riardo, Pietravairano, Pontereale, Latina. Annuo estaglio L. 32,090.

Comune di Sant'Antimo - 6 maggio - Lastricamento della via del Tram. Pres. L. 63,435.

Comune di Gallarate - 4 maggio - Ampliamento del macello comunale. Pres. L. 70,000.

Municipio di S.Mauro Castelverde (Palermo) - 20 maggio - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 102,000.

Prefettura di Lecce - 9 maggio - Manutenzione opere d'arte del porto di Gallipoli 1903-1913. Pres. Compless. L. 81,500.

Comune di Sanza (Salerno) - 11 maggio - Vendita taglio bosco Acquarule di castagni, aceri, noci, querce e faggi. Pres. L. 70,785.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	9.25	10.45	13.30 / 19.—	16.45 / 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.16		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.16 / 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.30			
Velletri	6.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.33*		16.30	21.45		21.—	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—	21.46*	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.07 | 8.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.56 | 18.4 | 20.28 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere)
6.40 | 9.15 | 13.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.30

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.10	—	11.18	15.27	17.40
Prima Porta. . a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano . . . . a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.28
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49	15.25	—		18.30	—
Castelnuovo. . a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27
Prima Porta. . a.	8.3	16.39	—	13.41	19.46	20.8
Roma. . . . . . a.	8.50	[illegible]	—	14.30	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni a.	7.—	10.18	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana	7.21	10.29	12.58	16.44	19.28	—	—	—
Tivoli a.	7.36	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8 fest.	—	—
Villa Adriana	6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma a.	7.35	9.06	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 3) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 3) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 16.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.1) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Villè L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1\|2 e dalle 13 1\|2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 798

D'AFFITTARSI

Locansi vasti locali Piazza di Pietra 26 piano nobile composto di 14 ambienti (con 2 saloni). Termosifoni. Impianti elettrici. - Ammezzati di nove ambienti. Impianto elettrico. Trattative Società Ercole Antico e Soci, Piazza di Pietra 26. 124

Appartamenti di sei e sette ambienti con giardino e terrazza soleggiati tutto il giorno, affittasi. Via Orazio 1, Piano primo. 826

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. Telefono 2633. 918

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Per allieve di canto La signora [illegible] distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Ravegnani IV.

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 807

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia da [illegible] famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P.e, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34 int. 3. 863

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridiana — Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth